

TAURUS

Anno XIX - N. 1/2008 - Bimestrale
"Poste Italiane S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA"



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



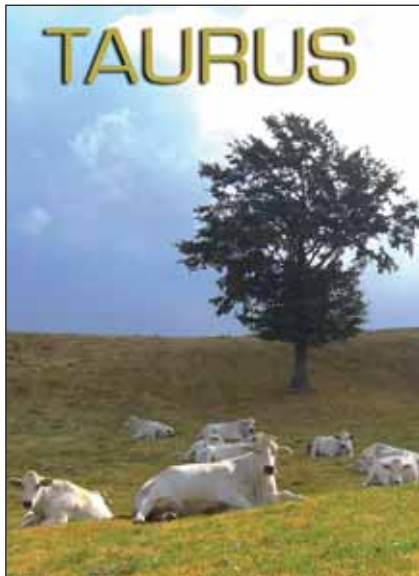
Ville Unite Ira

***Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)
Campionessa Assoluta Senior della 18^a Mostra Nazionale LG
Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005***

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it



Marchigiane al pascolo
Az. Agr. "La Bigotta" Casteldelci (PU)

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,
Antonio Vagniluca, Francesco Filippini,
Gaia Martuscelli, Fiorella Sbarra,
Chiara Berti

*Segreteria di redazione, abbonamenti,
pubblicità:*

Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:

Archivio ANABIC, Gaia Martuscelli,
Gaetano Panza

Foto di copertina:

Gaia Martuscelli

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito:

GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it

Anno XIX • 1/2008 - Bimestrale

Sommario

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE La nuova commissione tecnica centrale (Triennio 2007-2009) Fiorella Sbarra	5
VALUTAZIONI GENETICHE Revisione dell'indice di selezione toro Fiorella Sbarra e Andrea Quaglia	7
ASTE Piacevoli conferme sotto l'albero per le aste di Natale Antonio Vagniluca	8
ESPERTI Esperti all'ANABIC per il meeting di fine anno Matteo Ridolfi e Gaia Martuscelli	10
Elenco Esperti Anabic 2008	14
TECNICA Prepariamoci prima di metterci in viaggio!!! Emanuela Tesei	15
INSERTO Servizi ANABIC	17
MOSTRE I concorsi speciali delle mostre nazionali ANABIC Matteo Ridolfi e Gaia Martuscelli	25
I campioni assoluti delle mostre nazionali del 2007	29
MOSTRE Boom di presenze alla Fieragricola Verona 2008 Gaia Martuscelli	32
MOSTRE Marchigiana protagonista e Benevento Matteo Ridolfi	34
MEETING Una giornata con gli esperti della piemontese Matteo Ridolfi	35
CURIOSITÀ Pillole di storia: "I buoi della Torre" Gaia Martuscelli	37



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy,2 42030 Vezzano s/c RE
Tel.0522601230 Fax.0522601262

***La scelta giusta
per allevare
meglio***



***La nostra esperienza,
al vostro servizio.***



di **Fiorella Sbarra**
Ufficio Valutazioni Genetiche

LA NUOVA COMMISSIONE TECNICA CENTRALE

(TRIENNIO 2007-2009)



Fausto Luchetti, Presidente ANABIC

Il 28 novembre 2007, alle ore 10.30, si è riunita presso l'ANABIC, la nuova Commissione Tecnica Centrale dei Bovini Italiani da Carne i cui componenti sono pubblicati a lato.

Molti sono stati gli argomenti all'ordine del giorno e tutti di notevole importanza; tra questi l'evoluzione del sistema di allevamento delle razze bovine italiane da carne, il miglioramento dell'efficienza dello schema di selezione, la revisione dell'Indice Selezione Toro, il Coefficiente di Imparentamento, la banca del DNA del L.G.N.

In apertura di riunione, il Presidente dell'ANABIC Fausto Luchetti ha ringraziato per la nomina a Presidente della CTC e si è unito al Direttore, la Dr.ssa Roberta Guarcini nel rivolgere un ringraziamento ai membri uscenti per i risultati ottenuti nel triennio scorso, complimentandosi con il Prof. Francesco Panella per l'incarico a Vice Presidente.

ARGOMENTI TRATTATI

Evoluzione del sistema di allevamento. Dall'analisi dei dati contenuti negli archivi del Libro Genealogico Nazionale, integrati con i dati di macellazione forniti

COMPONENTI COMMISSIONE TECNICA CENTRALE A.N.A.B.I.C. TRIENNIO 2007-2009	
<p>FAUSTO LUCHETTI Presidente Commissione Tecnica Presidente ANABIC</p> <p>FRANCESCO PANELLA Vice-Presidente Commissione Esperto universitario in Zootecnia dell'Università di Perugia, nominato dal MiPAAF su indicazione dell'ANABIC</p> <p>MASSIMO BENVENUTI Rappresentante MiPAAF</p> <p>AGOSTINO CASAPULLO Sovrintendente Libro Genealogico Nazionale nominato dal MiPAAF</p> <p>GIUSEPPE LOSACCO Rappresentante Ministero della Salute</p> <p>PAOLO SCROCCHI Rappresentante Associazione Italiana Allevatori</p> <p>GIOVANNI BITTANTE Esperto universitario in zootecnia dell'Università di Padova, nominato dal MiPAAF su indicazione dell'ANABIC</p> <p>ROBERTA GUARCINI Direttore ANABIC</p> <p>LUIGI DE TRANA Allevatore rappresentante la razza Podolica</p>	<p>PAOLA DEL FANTI Allevatore rappresentante la razza Maremmana</p> <p>EDILIO GIANNELLINI Allevatore rappresentante la razza Chianina</p> <p>SIMONE MATTEI Allevatore rappresentante la razza Marchigiana</p> <p>MAURIZIO SCOZZOLI Allevatore rappresentante la razza Romagnola</p> <p>ROBERTA CHIARINI Rappresentante Regione Emilia Romagna</p> <p>CLAUDIO DEL RE Rappresentante Regione Toscana</p> <p>ROBERTO GATTO Rappresentante Regione Marche</p> <p>SERGIO GIGLI Esperto universitario in zootecnia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Tormancina - Roma, nominato dal MiPAAF</p> <p>MATTEO RIDOLFI Coordinatore Corpo Esperti LGN</p>

dal Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, è scaturita una fotografia dello stato attuale degli allevamenti e delle caratteristiche di macellazione dei capi allevati. Una prima verifica è stata svolta sulla ti-

pologia di allevamento attuata nelle aziende iscritte. Nella razza Marchigiana storicamente a stabulazione fissa, il 71% degli allevamenti ricade ancora oggi in questa tipologia, ma solo il 50% del bestiame vi viene allevato, mentre il 38%

Razza	Allevamenti				Animali			
	Fissa	Libera	Semib.	Brado	Fissa	Libera	Semib.	Brado
Marchigiana	70,92	6,28	19,16	3,64	49,65	11,6	29,4	9,33
Chianina	25,19	30,49	41,21	3,11	12,54	39,8	41,4	6,28
Romagnola	34,52	14,12	49,15	2,21	16,41	14,4	65,1	4,11
Maremmiana	0,53	2,63	5,79	91,05	0,12	0,88	2,94	96,1
Podolica	0,87	0,87	14,38	83,88	0,71	0,3	12,9	86,1

degli animali è allevato allo stato brado o semibrado. La Chianina utilizza tipologie estensive per il 44% degli allevamenti ed il 47% dei capi, mentre il 30% delle aziende (40% dei capi) risulta essere allevato a stabulazione libera. Nella Romagnola il brado e il semibrado rappresentano il 51% degli allevamenti ed addirittura il 69% dei capi. Discorso a parte per Maremmiana e Podolica da sempre allevate allo stato semibrado o brado e dove tali tipologie arrivano al 95-97% di allevamenti e capi.

Si rileva inoltre il passaggio di numerose aziende dalla tipologia a ciclo chiuso a quella a ciclo aperto con la vendita del vitello da ristallo. Nella razza Marchigiana, nel 2007, il 34% dei capi è stato macellato da aziende diverse da quella di nascita, mentre questa percentuale sale al 50% nella Chianina ed al 79% nella Romagnola. L'età alla macellazione ed il peso medio delle carcasse dei soggetti maschi sono stati mediamente di 643 giorni e 448 kg per la Marchigiana, 632 giorni e 491 kg per la Chianina, e 658 giorni e 452 kg per la Romagnola. Tali dati mostrano un ottimo peso delle carcasse, ma un tipo di animale piuttosto tardivo nella maturazione.

Miglioramento dell'efficienza dello schema di selezione

E' stata effettuata una verifica dell'effi-

cienza dello schema di selezione individuando gli aspetti da migliorare; a tal proposito sono stati portati all'attenzione della Commissione i progetti di ristrutturazione e ampliamento del Centro Genetico di Perugia. Il progetto è stato elaborato al fine di aumentare significativamente la sicurezza sanitaria del centro ed il numero di vitelli da testare con la Prova di Performance.

La ristrutturazione prevede la suddivisione delle due stalle di Performance attualmente esistenti in quattro moduli distinti, completamente indipendenti (sia per il percorso dell'alimentazione che per l'asportazione delle deiezioni). Saranno inoltre realizzate due nuove stalle che consentiranno il test di altrettanti gruppi. Ogni gruppo inizierà e terminerà la prova nello stesso modulo separato da tutti gli altri. Alla fine di ciascun ciclo sarà quindi possibile effettuare il "tutto vuoto" del modulo e procedere alla pulizia e disinfezione completa dell'ambiente.

E' prevista inoltre la realizzazione di una zona aste al coperto e di un ambiente che consenta l'accoglienza degli allevatori e la distribuzione del materiale sanitario "usa e getta" necessario all'accesso al Centro Genetico. Un ultimo modulo servirà ad accogliere gli animali dopo la Prova di Performance per il prelievo ed il confezionamento del materiale seminale. L'i-

nizio dei lavori è previsto per maggio 2008 e la conclusione a fine 2008.

Nel frattempo è stata intensificata l'azione di prelievo seminale da torrelli in Prova per aumentare il numero di tori disponibili per la Fecondazione Artificiale, accelerando così il progresso genetico.

Revisione dell'attuale Indice Selezione Toro

L'Ufficio Valutazioni Genetiche, in collaborazione con l'Università di Padova, ha svolto una verifica e revisione del sistema di calcolo degli Indici di Performance per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola al fine di migliorare l'indice attualmente utilizzato. L'indice, in un percorso durato circa sei mesi, è stato esaminato e verificato, quindi le metodologie di calcolo sono state semplificate e sono state riscritte le procedure informatiche che servono al computo dell'indice. Queste nuove procedure saranno utilizzate a partire dall'asta di marzo 2008. (vedi articolo "Revisione dell'Indice Selezione Toro").

Coefficiente di imparentamento

E' stato presentato un sistema di valutazione dell'imparentamento degli animali con la popolazione vivente. Tale sistema, una volta definito, consentirà di individuare le linee genetiche meno presenti nella popolazione e di valutare la diffusione del pedigree di ciascun animale rispetto agli altri.

Banca del DNA

L'Ufficio Centrale del Libro Genealogico ha deciso di rendere obbligatorio il deposito di un campione biologico per tutti gli animali iscritti al L.G.N., a garanzia dell'origine e della tracciabilità degli animali. A tutti i nati, a partire dal 01-01-2008, dovrà essere prelevato un campione di pelo e depositato presso l'ANABIC.

Anno di macellazione 2007	ETÀ E PESI ALLA MACELLAZIONE									
	N. capi macellati	M	F	Provenienti da n. aziende	Macellati da n. aziende	Ingrassati in Azienda di nascita	Peso medio carcassa		Età media alla macellazione	
							M	F	M	F
Marchigiana	2701	2334	367	822	537	1779	447,9	309,9	643,7	584,0
Chianina	4743	3497	1246	842	645	2339	491,5	344,4	632,8	571,7
Romagnola	1878	1480	398	154	119	379	452,2	346,6	658,8	639,8

di **Fiorella Sbarra** e **Andrea Quaglia**
Uff. Valutazioni Genetiche e Uff. del Libro Genealogico

REVISIONE DELL'INDICE DI SELEZIONE TORO

Tab. 1 Correlazioni tra Indici e rank nuovi ed Indici precedenti

	IST	AMG	MUSC	RANK
Marchigiana	0,74	0,71	0,72	0,71
Chianina	0,86	0,87	0,83	0,87
Romagnola	0,85	0,88	0,80	0,83

In seguito alla esigenza da più parti espressa della necessità di una revisione dell'attuale sistema di indicizzazione dei riproduttori delle Razze Italiane, la Commissione Tecnica Centrale ha avviato, da giugno 2007, una riflessione in materia, analizzando le trasformazioni in atto nell'allevamento dei Bovini Italiani da Carne. Preso atto dei notevoli cambiamenti intercorsi e delle nuove esigenze degli allevatori è iniziato un percorso di adeguamento dello schema di selezione. L'aumento della diffusione di sistemi di allevamento bradi, le indicazioni che giungono dal resto della filiera, impongono infatti, l'individuazione e la valutazione di nuovi obiettivi e strumenti per la selezione. Prima dell'introduzione di nuovi indici genetici per la scelta dei riproduttori si è ritenuto di prioritaria importanza perfezionare e consolidare l'attuale Indice di Selezione Toro (IST) che, in 20 anni di attività, ha dimostrato la propria validità determinando una sostanziale evoluzione del modello da carne nelle nostre razze. Il lavoro svolto non implica, per il momento, alcuna modifica negli obiettivi di selezione perseguiti attraverso l'indice, che restano la capacità di accrescimento (in termini di accrescimento medio giornaliero) e la muscolosità. L'Ufficio Valutazioni Genetiche, in collaborazione con l'Università di Padova, ha quindi svolto un'accurata verifica del sistema di calcolo degli Indici di Performance per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola al fine di migliorare ulteriormente l'affidabilità dell'indice attualmente utilizzato. L'IST, in un percorso durato circa sei mesi, è stato esaminato e verificato, quindi le metodologie di calcolo sono state semplificate e sono state riscritte le procedure informatiche che servono alla sua determinazione. Sono stati inoltre ricontrollati tutti i dati di origine rilevati dal 1988 ad oggi al Centro Genetico al fine di garantire la massima accura-

tezza e solidità delle informazioni di partenza. Sono state stimate nuovamente le ereditabilità dei caratteri considerati, conseguentemente adeguate, adottando valori ritenuti più rispondenti alle singole razze. In conseguenza di ciò la scala dell'indice si è sensibilmente ridotta: dall'intervallo 50 - 150 del vecchio indice si è passati ad un intervallo attuale di circa 65 - 130. Il nuovo sistema di stima del valore genetico dei riproduttori, pur causando modifiche nella posizione in classifica di alcuni soggetti, non altera in modo sostanziale il rank dei riproduttori approvati ed il loro valore genetico. Anche l'Indice di Selezione Vacca (ISV), es-

sendo composto per il 50% dall'IST e per il 50% dall'Indice di Morfologia, risulta influenzato dai cambiamenti sopra descritti abbassandosi proporzionalmente. Resta comunque inteso che, in base ai Regolamenti vigenti, le Madri di Toro già approvate in base ai precedenti indici mantengono la loro qualifica. Alla luce del lungo e accurato lavoro svolto in collaborazione con un gruppo di genetisti tra i più qualificati in Italia, si ritiene che il nuovo sistema possa contribuire meglio alla scelta dei riproduttori ed al progresso genetico. L'utilizzo delle nuove procedure è iniziato a partire dal 5 marzo 2008 e i vitelli che saranno presentati in asta in marzo sono stati approvati con i nuovi indici.

agrisystem

PERUGIA

Per la moderna gestione della filiera produttiva negli allevamenti zootecnici
Agrisystem vi propone:







- Impianti idroponici per la produzione del foraggio verde tutto l'anno
- Sistemi di alimentazione automatici (mangiatoia meccanizzata)
- Impianti di mungitura per bovini - ovini - caprini - bufalini
- Impianti per lo stoccaggio e la trasformazione del latte aziendale (caseifici - raffreddatori)

agrisystem PERUGIA

Via Mercalli, 37 - Ponte San Giovanni - Tel. 075 397149

PIACEVOLI CONFERME SOTTO L'ALBERO PER LE ASTE DI NATALE

Nei giorni 11 12 e 13 dicembre si sono svolte con grande fervore le aste di fine anno organizzate dall'Anabic presso le strutture del Centro Genetico.

Le aste di dicembre sono ormai da considerare come le classiche di fine stagione, o per meglio dire, di fine anno e come la tradizione vuole anche in questa edizione non hanno mancato di stupire.

In realtà si tratta "solo" di una piacevole conferma, visto l'enorme interesse che ruota attorno alle razze italiane da carne ed al sistema zootecnico-allevatorio collegato con l'attività di miglioramento genetico che la Nazionale persegue ormai da anni. Le conferme che sono venute da questa ultima asta del 2007 sono molteplici e riguardano in particolare vari aspetti legati sia ai torelli in asta che, in generale, alla nutrita presenza di pubblico e tecnici interessati che hanno caratterizzato questa tre giorni Anabic.

Va sottolineato inoltre lo splendido stato di forma e la condizione di presentazione dei soggetti battuti che hanno raccolto il consenso della stragrande maggioranza del pubblico presente.

Altra conferma positiva viene dalle quotazioni raggiunte dai torelli che, seppure senza record esaltanti, si sono attestate su valori decisamente importanti in grado di valorizzare il potenziale genetico.

Come di consueto la razza Marchigiana ha avviato il ciclo delle aste e, in questo appuntamento, presentava una nutrita schiera di validissimi riproduttori, che si proponevano al meglio della condizione di forma sia per il muscolo che per le dimensioni, restituendo alla "marchi" la invidiabile formula di razza moderna e futuribile.

In effetti la maggioranza dei soggetti si esprimeva al meglio per quanto riguarda lunghezza del tronco, correttezza schele-



Scudo, Top Price della razza Marchigiana - allevatore Bertini Bonvecchi (MC)

trica e diametri traversi; caratteristiche che la collocano ai vertici mondiali delle razze da carne.

Nove soggetti, cinque approvati per la F.A. e quattro per la F.N. si sono avvicendati nel ring e tra questi il Top Price **Scudo**, un vigoroso figlio di Birbo con un A.M.G. di quasi 2.000 gr al giorno, aggiudicato alla Az. Zitti di Filottrano (AN) per 5.050 euro. Estremamente interessante sia per dimensioni che per caratteri di razza il soggetto Sentinum, un corretto figlio di Mugello che, aggiudicato per 3.150 euro all'Az. Conforti di Castelraimondo (MC), raccoglieva numerosi consensi tra i presenti. Tra gli abilitati alla F.N. **Sole**, un correttissimo figlio di Paestum della linea Caucaso, caratterizzato da un A.M.G. di circa 1.800 gr. al giorno, spuntava una aggiudicazione di ben 3.700 euro all'Az. Grilli di Castignano (AP).

La mattina seguente è toccato alla Chianina dimostrare il proprio valore nel ring ed i risultati parlano chiaro: non solo si è confermata la media dei valori di aggiu-

dicazione dell'asta precedente, ma anche l'afflusso di pubblico che è intervenuto numeroso ha contribuito al successo di questa razza.

Ben undici riproduttori hanno calcato il ring nella giornata di mercoledì 12 dicembre e tra tutti spicca il Top Price asta **Saturno Della Favorita** che si distingueva per correttezza, muscolosità e indici estremamente validi con un A.M.G. da quasi 2.000 gr al giorno. Questo vigoroso soggetto, della linea Priamo su mamma Ammiraglio, proveniente dall'Az. Migni, è stato acquistato per 6.650 euro dall'Az. Poggiovalle di Fabro (TR). Notevole anche la prestazione di **Saviter**, altro figlio di Priamo su mamma Lento del Boccaccio, che ha "incantato" il pubblico con un A.M.G. pari a 2.244 gr e 143.0 punti di Indice Selezione Toro, acquistato dalla Soc. Agricola Casa Bianca S. Agata di S. Agata di Mugello (FI). Da sottolineare anche la prestazione dell'altro soggetto dell'Az. Migni, **Sobrio Della Favorita**, uno splendido Mandrillo su mamma Falorno che è stato aggiu-



Saturno della Favorita, Top Price della razza Chianina - allevamento Migni Danilo (PG)

dicato dall'Az. Mecherini Fosco di Bibbona (LI) per 5.500 euro. Altra prestazione di tutto rilievo per **Serafino**, un vigoroso e solido figlio di Lento del Boccaccio da mamma Nilo, che abbinava dimensioni e muscolosità ad una struttura scheletrica impeccabile.

Questo ultimo soggetto è stato venduto all'Az. Marcatili di Piombino (LI) per l'importo di 4.550 euro.

La sessione invernale delle aste si è conclusa nella giornata di giovedì 13 dicembre con la razza Romagnola che, nonostante "schierasse" appena sei soggetti, ha dimostrato di saper sostenere ampiamente il valore genetico riportato nel catalogo, raggiungendo valori medi di aggiudicazione elevati pari a 4800 euro. Dopo una avvincente sequenza di alzate di mano, Top Price asta è stato aggiudicato all'Az. Russano Silvio di Strongoli (KR). **Sharif**, questo il nome del giovane e promettente figlio di V.U. Ivanhoe da mamma Boy, che abbinava muscolosità,

caratteri di razza e dimensioni notevoli, combinando pertanto salienti tratti della Razza a profonde genealogie nel pedigree. Da sottolineare le prestazioni particolarmente apprezzate di **Salerno Babi-ni**, un vigoroso figliolo di Quotto su mamma Giosuè, acquistato dalla Cooperativa CTA di Premilcuore e il piacevole ritorno in asta della Azienda Scozzoli Renzo, che si aggiudicava brillantemente **Sarastro delle Querce** per l'importo di 5.700 euro, un altro vigoroso soggetto "prodotto" dal recupero delle vecchie linee di sangue, dove la genealogia è caratterizzata da Bandolero su mamma Ivan.

Nel complesso le aste di Natale hanno confermato l'andamento positivo delle precedenti sessioni del 2007 e si ricorda l'appuntamento per le prime aste del 2008 che si terranno il 18, 19 e 20 marzo 2008 alle ore 10.30 presso le strutture del Centro Genetico dell'Associazione.



Sarastro delle Querce, uno dei soggetti in asta per la razza Romagnola

di **Matteo Ridolfi** e **Gaia Martuscelli**
 Uff. Valutazioni Morfologiche e Uff. Ricerca e Sviluppo

ESPERTI ALL'ANABIC PER IL MEETING DI FINE ANNO



Corrado Zilocchi, responsabile del corpo degli esperti ANAFI

Conclusi gli autunnali incontri pratici di aggiornamento è stato il momento dell'atteso incontro teorico, che tradizionalmente chiude l'annata, e che richiama gli esperti di tutte e 5 le razze presso la sede dell'Associazione. Il corso, svoltosi dal 4 al 6 dicembre scorsi, oltre a presentare la disamina dell'attività svolta annualmente dagli esperti del LGN, rappresentava il "debutto in società" per i 20 nuovi esperti collaboratori. Il programma particolarmente nutrito ed organizzato a perfezione dal Responsabile degli Esperti, prevedeva oltre alle consuete lezioni teoriche su vari argomenti di particolare interesse tecnico, anche l'annuale riunione del Comitato Consultivo del Corpo Esperti e, in appendice, un approfondimento riservato agli esperti incaricati alla scelta dei vitelli in ingresso al Centro Genetico. Il primo giorno, ad accogliere gli esperti, è stato il Direttore dell'ANA-

BIC, Roberta Guarcini, la quale ha tracciato una breve ed incisiva panoramica sulle attività in corso e sul ruolo strategico che gli esperti hanno nella selezione e nel miglioramento delle razze italiane da carne. Il corso è entrato subito nel vivo con la bellissima presentazione di apertura svolta da Corrado Zilocchi, Responsabile dell'Ufficio Valutazioni Morfologiche dell'ANAFI, il quale ha tracciato una accurata disamina della gestione del Corpo degli Esperti in relazione all'operatività richiesta e finalizzata agli obiettivi di selezione della razza Frisona Italiana. Molti sono stati gli argomenti trattati e gli spunti offerti per il dibattito, in particolare ci preme riportare come l'iter formativo per gli esperti della razza Frisona sia molto diverso da quello dell'ANABIC: si parte da una primissima selezione presso la sede ANAFI con colloqui preliminari e per prendere visione del lavoro che l'esperto dovrà svol-

gere; si passa poi a 2 mesi di uscite nelle diverse stalle con l'Ispettore incaricato per la formazione; superata questa prima fase l'aspirante esperto dovrà trascorrere 1 mese presso gli uffici ANAFI per conoscere l'attività della Nazionale e delle Associazioni Provinciali; quindi si ritorna in stalla per altri 2 mesi, sempre affiancati dall'Ispettore guida. Si presuppone che a questo punto della formazione l'esperto sia in grado di valutare da solo, quindi le 2 settimane che seguono serviranno per prendere coscienza del lavoro da eseguire e per iniziare ad acquisire la sicurezza e la confidenza con l'arte di valutare. A questo punto l'ultima prova che separa il candidato dall'effigie di Ispettore ANAFI consiste nell'uscita per 2 settimane con il Responsabile del Servizio, Corrado Zilocchi. A Corrado va tutta la nostra ammirazione e il ringraziamento per averci offerto spunti importanti per

migliorare la gestione del Corpo Esperti.

La parola poi è passata al Prof. Roberto Mantovani, docente nel Dipartimento di Scienze Animali presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, il quale ha preso in esame la revisione degli attuali indici genetici di selezione per le razze bovine italiane da carne.

Mantovani ha spiegato come nel calcolo dell'IST, formato da 50% Accrescimento e 50% Muscolosità, l'Accrescimento è ottenuto dal 30% degli Accrescimenti in pre-Performance (in azienda) e il 70% durante la fase di Performance (Centro Genetico). Nella fase detta pre-Performance i fattori considerati sino ad ora sono stati: il gruppo, l'allevamento di provenienza, l'ordine di parto della madre e l'età di arrivo al Centro Genetico. Nell'elaborazione dei nuovi indici, a disposizione dal prossimo anno, verranno utilizzati nel modello solo i fattori gruppo, l'allevamento di provenienza e l'ordine di parto che risultano significativi. Nella fase di performance invece i caratteri considerati sono ad oggi: gruppo, azienda di origine,

ordine di parto ed età, ma dal prossimo anno verranno considerati solo i fattori gruppo e azienda di origine. Il calcolo dei nuovi indici portati recentemente all'attenzione della Commissione Tecnica Centrale ha coinvolto gli esperti in una discussione aperta e vivace, coscienti del fatto che saranno i primi ad applicarli sul campo.

La presentazione del Prof. Mariano Pauselli dell'Università di Perugia ha illustrato invece l'importanza del Body Condition Score (BCS) nella valutazione delle manze delle razze da carne e mettendolo in relazione sia al management in allevamento che alla fertilità delle bovine.

Pauselli ha proposto di usare la valutazione dello stato nutrizionale, riportata sulla scheda di valutazione lineare, per effettuare la valutazione del Body Condition Score (BCS) non a 9 classi ma a 5 classi. Nel potenziale BCS che il professore propone queste sono le classi considerate:

- 1 molto magro: si intende un animale con la fossa sottocaudale evidente con assenza di grasso sottocutaneo, pelo a volte opaco e cute



Roberto Mantovani, prof. associato presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova

poco elastica (corrisponde ad un BCS pari a 2);

- 2 magro: le costole sono ben evidenti la copertura adiposa è minima (corrisponde ad un BCS tra pari a 3);

- 3 normale: le ossa sono percettibili sotto le dita attuando una lieve pressione. Depressione a livello lombare appena visibile, le coste sono percepibili dopo pressione (corrisponde ad un BCS pari a 5);

- 4 grasso: fossa sottocaudale ricoperta di tessuto adiposo, processi trasversi arrotondati e non percettibili, costole ben ricoperte da tessuto adiposo sottocutaneo (corrisponde ad un BCS pari a 6);

- 5 molto grasso: le tuberosità iliache ed ischiatiche sono coperte di grasso, la fossa sottocaudale è infiltrata di grasso, i processi trasversi non sono più percettibili alla pressione, il costato è coperto di grasso (corrisponde ad un BCS pari a 8).

Pauselli ha spiegato come sia importante valutare il BCS delle manze per poter mettere in relazione lo stato d'ingrassamento con l'età al primo parto a parità di condizioni manageriali, lanciando al pubblico presente una domanda: "la classe ottimale in cui dovrebbe ricadere la maggior parte delle manze delle razze italiane da carne è la 4?". Come sempre ringraziamo il Professo-



Mariano Pauselli prof. presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia



Dott. Giovanni Filippini, medico veterinario dell'ISZ dell'Umbria e delle Marche

re Mariano Pauselli, ormai veterano degli incontri con gli esperti, per la grande esperienza messa a disposizione e per aver studiato e proposto per primo un BCS "a pennello" per le razze bovine da carne.

Una ulteriore interessante relazione è stata svolta dal Dr. Giovanni Filippini, Medico Veterinario dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, il quale ha dissertato sulle problematiche sanitarie della linea vacca-vitello, tracciando una esauritiva panoramica delle patologie più ricorrenti e sottolineando l'importanza della diagnosi di laboratorio ai fini della profilassi di malattie che causano perdite economiche rilevanti per gli allevatori.

Filippini ha sottolineato come negli ultimi anni siano aumentate le patologie batteriche e virali e come sia importante fare prevenzione; a tal proposito esorta gli esperti a dialogare con gli allevatori per segnalare qualsiasi tipo di malattia o evento particolare che si verifichi nei diversi allevamento. Ricorda come ad oggi si siano state debellate numerose patologie grazie alla collaborazione tra veterinari e allevatori e

grazie alla consapevolezza che un vitello non curato oggi è un vitello in meno domani.

Le altre presentazioni in programma sono state curate dal personale interno all'Anabic, in particolare è intervenuto Antonio Vagniluca, Responsabile dei Centri Genetici Anabic, il quale ha presentato agli esperti la ristrutturazione prevista e gli sviluppi operativi in itinere per il Centro Genetico. La ristrutturazione delle stalle, che si prefigge una più rigida profilassi delle malattie infettive, vedrà anche l'aumento del numero di tori in ingresso e la realizzazione di un Centro per la produzione di materiale seminale, che permetterà ai giovani tori testati, idonei alla FA, di avere a loro volta figli in ingresso nel più breve intervallo di generazione.

Successivamente la parola è passata ad Andrea Quaglia, Responsabile del Libro Genealogico Nazionale, il quale ha illustrato i dati statistici relativi ad ogni esperto ed i punti critici della valutazione morfologica, utilizzata, come noto, per la valutazione genetica del bestiame.

La lezione voleva sottolineare come

sia di fondamentale importanza l'utilizzo di tutte e 5 le classi di valutazione per la variabilità genetica e come, purtroppo, pochi esperti usino adeguatamente le cosiddette "classi limite" dell'1 e del 5. Ha mostrato poi ad ogni esperto quanto le valutazioni svolte nel 2007 si discostino dalla curva "gaussiana" di riferimento, esortando i diretti interessati a ricalibrarsi o ad adeguarsi al modello indicato dalla Nazionale. È stata poi la volta della Dr.ssa Fiorella Sbarra, dell'Ufficio Valutazioni Genetiche, che ha riportato i primi risultati sull'esame della variabilità riscontrata per i tratti "Caratteri di Razza" e "Difficoltà di parto", oggetto di studio per l'elaborazione di nuovi indici genetici.

La dottoressa fa notare come per il carattere Difficoltà di Parto i dati registrati siano spesso imprecisi e poco utilizzabili; infatti capita spesso che l'allevatore segni sulla cartolina "parto spontaneo" quando invece abitualmente tende ad aiutare gli animali durante il parto.

Quindi quanto affermato da Andrea Quaglia viene ribadito da Fiorella Sbarra, che afferma che per poter utilizzare la grande mole di dati rilevati è importante che venga colta nella popolazione la variabilità genetica. Inoltre, su richiesta di molti esperti, la Dottoressa ha svolto una studio sui Caratteri di Razza per ve-



Antonio Politano, migliore esperto dell'anno per la razza Marchigiana



Gianluca Giuliani, giudice dell'anno

rificare la variabilità del dato rilevato. Sono stati quindi valutati i caratteri da prendere in considerazione per tale studio e sono risultati essere: la tipicità della testa, il colore del mantello e la pigmentazione. Nei mesi prossimi tale studio verrà approfondito e pubblicati i risultati. La relazione conclusiva, come di consueto, è toccata di diritto al Coordinatore del Corpo Esperti, Matteo Ridolfi, il quale ha illustrato l'attività svolta nel 2007 e quella prevista per il nuovo anno, facendo il resoconto delle ispezioni svolte sulle valutazioni morfologiche; in particolare ha voluto spendere parole importanti sulle motivazioni del giudice a supporto della propria graduatoria. A tal proposito ha messo a confronto 4 foto di tori motivando la scelta della graduatoria ed esortando tutti gli esperti ad esercitarsi nel compito forse più difficile ma più importante per poter giudicare. L'unica arma in possesso di un giudice per far comprendere a tutti le proprie scelte è la motivazione convincente ed esaustiva della gradua-

toria. Al termine dell'incontro ha avuto luogo poi la consueta attribuzione del riconoscimento ai migliori Esperti dell'anno 2007 che, per le diverse Razze, sono risultati i seguenti:

Razza Marchigiana: Antonio Politano per la zona Avellino e Benevento;
 Razza Chianina: targa "Massimo Guerrieri" a Giampaolo Montagnoli per la zona di Perugia;
 Razza Romagnola: a Duilio Bondi per la zona di Forlì-Cesena;
 Razza Maremmana: Natale Carelli, per la zona di Rieti e Viterbo;
 Razza Podolica: Dr. Giovanni Lammanna per la provincia di Crotone. La targa riservata al Giudice dell'Anno e intitolata alla memoria di Lucio Migni, è stata invece consegnata a Gianluca Giuliani per la professionalità e lo stile dimostrati durante il giudizio della mostra Nazionale Romagnola di Rocca S. Casciano 2007.

A seguito delle premiazioni ufficiali hanno avuto luogo anche quelle più scherzose riservate agli "Esperti Sola" che gli esperti si attribuiscono al termine dell'annata e che hanno visto gli ambiti "tapiri rosa" assegnati a Elio Casetti, Elisa Lenzi e Marco Luchetti, tutti per la razza Chianina. A completamento dell'incontro di aggiornamento teorico ha avuto luogo anche l'annuale riunione del Comitato Consultivo del Corpo degli Esperti LGN, nel corso del quale è stata presentata l'attività svolta dagli Esperti nel corso dell'annata, oltre ad essere discussa e pianificata quella del 2008.

Il 2007 è stato caratterizzato non solo dall'esame pratico che ha concluso il corso di formazione iniziato nel 2005 ma anche dall'inserimento dei nuovi Esperti Collaboratori nell'operatività delle valutazioni morfologiche. Si è trattato inoltre di un anno intenso anche per quanto riguarda l'attività ispettiva, con ben 22 esperti sottoposti a verifica. Molte anche le novità in cantiere che riguardano, oltre alla revisione degli indici di selezione, l'adeguamento dei servizi informatici e gli

studi preliminari indispensabili per verificare se esista, per alcuni tratti, la variabilità sufficiente per la definizione di nuovi indici. Gli sviluppi più importanti riguardano però l'imminente ampliamento del Centro Genetico e la conseguente realizzazione e diffusione di nuovi servizi legati alla FA; a tal proposito è stato convocato l'incontro con gli esperti incaricati alla scelta dei soggetti in ingresso al Centro Genetico, avvenuto nella giornata di chiusura. In tale occasione è stato presentato agli esperti un nuovo importante strumento: l'Average Relatedness o AR, ossia il coefficiente di parentela di ciascun soggetto relativamente alla popolazione della propria razza. Oltre a questa interessante presentazione, svolta da Andrea Quaglia, una ulteriore è stata svolta da Matteo Ridolfi sulla evoluzione degli strumenti selettivi messi a disposizione degli esperti.

A concludere la tre giorni di lavori è stata una verifica, in cui si sono cimentati gli esperti che scelgono i vitelli per il Centro, incentrata sulle tematiche affrontate durante il corso e sulla conoscenza delle famiglie più importanti della relativa razza. Il Corso svolto è stato un appuntamento veramente importante, non solo perché ha dato la possibilità agli esperti più "giovani" di incontrare i loro colleghi "veterani" in un clima vivace e cordiale, ma soprattutto per i numerosi spunti di riflessione emersi nel corso di un evento che, precedendo di poco il Natale, è stato anche l'occasione migliore per il rituale e sentito scambio degli auguri. Oltre a ringraziare tutti coloro che sono intervenuti al corso, vogliamo ricordare con affetto la visita di una delegazione proveniente dall'Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, composta da Giuseppe Pigozzi e Vilmo Nuti, che ha preso parte alla prima giornata del corso per un confronto interspecie e per prendere spunto dalla gestione del corpo esperti di un'altra Nazionale.

Elenco Esperti Anabici 2008

ALBO D'ONORE

Carelli Natale
Del Re Claudio
Fiorucci Maurizio
Forabosco Flavio
Giani Mauro
Giardinieri Giuseppe
Martirano Francesco
Paghi Gilberto
Paoletti Giuseppe
Pezzali Guido
Saltari Euro

ESPERTI GUIDA

Chiavini Antonio
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio

ISPETTORI

Basville Francesco
Giorgio Rocco
Guerrini Giannetto
Rabiti Fabrizio

RAZZA CHIANINA ESPERTI NAZIONALI

Basagni Umberto
Basville Francesco
Caliani Simone
Casetti Elio
Chiavini Antonio
Del Re Claudio
Filippini Francesco
Lenzi Elisa
Luchetti Marco
Montagnoli Giampaolo
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio
Valigi Andrea

RAZZA CHIANINA ESPERTI COLLABORATORI

Boncio Paolo
Brocchi Enrico
Carelli Natale
Chiodini Gabriele
Concezzi Roberto
Corbianco Stefano
Corbucci Marco
Cortesi Stefano
Dominici Paris
Feliccioli Ugo
Gallastroni Lucilla
Giani Mauro
Guarcini Roberta
Guerrieri Andrea
Guerrini Giannetto
Gugliotta Andrea
Marcucci Nicola
Migni Mauro
Moncada Claudia
Rabiti Fabrizio
Tesei Emanuela

RAZZA MARCHIGIANA ESPERTI NAZIONALI

Caimmi Daniele
Chiavini Antonio
Filippini Francesco
Guerrini Giannetto
Gugliotta Andrea
Luchetti Marco
Lupi Fabio
Politano Antonio
Ridolfi Matteo
Saltari Euro
Vagniluca Antonio
Valori Massimiliano

RAZZA MARCHIGIANA ESPERTI COLLABORATORI

Bastari Romina
Casetti Elio
Costantino Enzo
Guarcini Roberta
Lamanna Giovanni
Le Voci Ivan
Mattei Simone
Marcantonio Vito
Martuscelli Gaia
Mei Andrea
Meschini Stefano
Montagnoli Giampaolo
Rabiti Fabrizio
Sabarra Fiorella
Traversini Marco
Valigi Andrea

RAZZA ROMAGNOLA ESPERTI NAZIONALI

Chiavini Antonio
Filippini Francesco
Giuliani Gianluca
Matassoni Paride
Mengoli Stefano
Pattuzzi Fabio
Rabiti Fabrizio
Ridolfi Matteo
Scozzoli Maurizio
Vagniluca Antonio
Verlicchi Raul

RAZZA ROMAGNOLA ESPERTI COLLABORATORI

Bussi Giuseppe
Donati Stefano
Giorgio Rocco
Guarcini Roberta
Guerrini Giannetto
Gugliotta Andrea
Luchetti Marco
Marcantonio Vito Antonio
Valigi Andrea

RAZZA MAREMMANA ESPERTI NAZIONALI

Basville Francesco
Carelli Natale
Chiavini Antonio
Cortesi Stefano
Guarcini Roberta
Moretti Giuseppe
Pezzali Guido
Ridolfi Matteo
Sabelli Alessandro
Vagniluca Antonio

RAZZA MAREMMANA ESPERTI COLLABORATORI

Conti Giovanni
Del Re Claudio
Valigi Andrea

RAZZA PODOLICA ESPERTI NAZIONALI

Chiavini Antonio
Di Tommaso Rocco
Giorgio Rocco
Lamanna Giovanni
Marcantonio Vito
Morelli Albino
Nigro Salvatore
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio
Vulcano Serafino

RAZZA PODOLICA ESPERTI COLLABORATORI

Falcone Francesco
Guarcini Roberta
Guerrini Giannetto
Lomagistro Carmine
Masino Carlo
Palazzo Romano
Sigillino Carlo
Urga Domenico

PREPARIAMOCI PRIMA DI METTERCI IN VIAGGIO!!!

La Direttiva 91/628/CEE, con le successive integrazioni e modificazioni, ha avuto, per tutta la durata della sua validità, un ruolo fondamentale di riferimento per la risoluzione delle problematiche riguardanti il benessere animale durante le operazioni di trasporto nelle lunghe e medie distanze.

Il costante ripetersi di gravi episodi di maltrattamento, di sofferenze e di mortalità degli animali trasportati, ha reso indispensabile un'evoluzione della legislazione pertinente con sostanziali modifiche delle norme esistenti.

Dal 5 gennaio 2007 è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97, ed abroga la direttiva 91/628/CEE.

Il regolamento estende le responsabilità in materia di benessere degli animali a tutte le persone che intervengono nel processo, comprese le operazioni che precedono e seguono il trasporto. Tutti i soggetti interessati sono tenuti a vigilare sull'osservanza della legislazione durante le operazioni pertinenti alle loro competenze. Sono interessati i trasportatori (come nella precedente normativa), gli organizzatori di trasporti e i conducenti, nonché i "detentori di animali trasportati" (personale dei centri di raccolta, dei mercati, dei macelli e allevatori).

Tutti gli operatori e il loro personale devono ricevere un'adeguata formazione. In particolare, autisti e accompagnatori devono essere in possesso di un certificato di idoneità rilasciato a seguito di una formazione completa sul benessere degli anima-

li durante il trasporto e sancita dal superamento di un esame da parte di un organismo indipendente abilitato dalle autorità competenti.

"Nessuno può guidare o fungere da guardiano su un veicolo stradale che trasporta equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame a meno di essere in possesso di un certificato di idoneità ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 2. Il certificato di idoneità è messo a disposizione dell'autorità competente allorché si trasportino animali.

Corsi di formazione sono messi a disposizione del personale, dei trasportatori e dei centri di raccolta..."

In qualità di veterinario, esperto di razza e formatore di Conducenti e Guardiani vorrei richiamare la vostra attenzione cari lettori, per non viaggiare impreparati e ritrovarvi vittime di uno dei tanti controlli che partiranno ufficialmente da Gennaio 2008.

Vi consiglio di leggere con attenzione il regolamento 1/2005 reperibile per intero sulla pagina web

[http://europa.eu.int/eur-](http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_003/l_00320050105it00010044.pdf)

[lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_003/l_00320050105it00010044.pdf](http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/l_003/l_00320050105it00010044.pdf).

In questi giorni è possibile frequentare e ottenere l'autorizzazione per Conducenti e Guardiani necessaria per trasportare animali vivi presso la Assotravel a Passaggio di Bettona (Perugia).

I corsi sono stati suddivisi in due modalità:

corso di sei ore più esame a fine corso per chi è già in possesso del patentino rilasciato secondo la Direttiva 91/628/CEE (programmato per il giorno 21/12/2007);

corso di dodici ore più esame a fine corso per chi non è in possesso di alcuna autorizzazione (programmato per i giorni 11 e 12/1/2008).

Per informazioni potete rivolgervi direttamente alla Assotravel, all'indirizzo di posta elettronica info@ca-ponicarlo.it o allo 075/9869269.

Il regolamento parla chiaro: per viaggi superiori a 65 km, i trasportatori devono ottenere un'autorizzazione per Conducenti e Guardiani dallo Stato membro in cui sono "stabiliti o rappresentati". Per ottenere detta autorizzazione, il richie-



dente deve dimostrare di disporre di personale, attrezzature e procedure operative sufficienti e appropriate.

Per i lunghi viaggi (di durata superiore a otto ore), il richiedente deve fornire anche:

una documentazione specifica: certificati di idoneità per conducenti e accompagnatori, certificati di omologazione dei mezzi di trasporto che verranno impiegati, informazioni sui mezzi impiegati per tracciare e registrare i movimenti dei veicoli, piani di emergenza;

la prova che utilizza un sistema di navigazione satellitare, a decorrere dal 1° gennaio 2007 per i veicoli nuovi e dal 2009 per tutti i veicoli.

Le suddette autorizzazioni hanno validità quinquennale, presentano un formato europeo armonizzato e sono registrate in una base di dati elettronica accessibile alle autorità di tutti gli Stati membri.

Nel caso di lunghi viaggi tra più Stati membri, i trasportatori devono inoltre essere muniti di un giornale di viaggio stabilito dall'organizzatore del trasporto secondo un modello armonizzato e che comprende varie informazioni sul viaggio (identificazione degli animali e delle persone che se ne occupano, luoghi di partenza e di destinazione, controlli effettuati nei vari momenti del trasporto, ecc.).

Il regolamento prevede un'attrezzatura di migliore qualità nei mezzi di trasporto, in particolare un dispositivo per la regolazione della temperatura (ventilazione meccanica, registrazione della temperatura, sistema d'allarme nella cabina del conducente), una possibilità permanente di abbeveraggio, il miglioramento delle condizioni di trasporto a bordo delle navi (ventilazione, dispositivi di abbeveraggio, sistema di omologazione, ecc.).

È vietato il trasporto di certi animali, come quelli giovanissimi (i vitelli con meno di dieci giorni) tranne se il percorso è inferiore a 100 km. Il regolamento vieta anche il trasporto di animali gravidi all'ultimo stadio di gestazione e durante la settimana



successiva al parto.

Le disposizioni relative alla durata del percorso e agli spazi previsti per gli animali restano immutate rispetto alla vecchia regolamentazione. Per quanto riguarda la durata del trasporto, il regolamento prevede durate diverse secondo il tipo di animali, ad esempio: animali non svezzati, che ricevono un'alimentazione latte (9 ore di viaggio, poi un'ora di riposo per l'abbeveraggio, poi 9 ore di viaggio), bovini, ovini e caprini (14 ore di viaggio, poi un'ora di riposo per l'abbeveraggio, poi 14 ore di viaggio).

Le sequenze sopra descritte possono essere ripetute se gli animali sono scaricati, nutriti, abbeverati e lasciati a riposo per almeno 24 ore in un posto di controllo approvato.

Il regolamento è a mio parere molto chiaro e preciso e altrettanto è la normativa relativa ai controlli e alle sanzioni previste in caso di non conformità.

Se decidete di affidarvi ad autotrasportatori esterni sinceratevi che abbiano tutti i documenti in regola prima di farli partire, ricordandovi di fornire loro il vecchio modello 4 a garanzia dello stato di salute degli animali al momento della partenza. Lasciate a loro tutte le mansioni relative al carico (loro responsabilità), facendovi da parte e vigilando attentamente come garanti di quel benessere che è alla base di tutte le scelte manageriali operate fino ad oggi nella filiera dei produttori di carne bovina italiana alla quale appartenete.



SERVIZI ANABIC

Insero da staccare e conservare.

SERVIZI ANABIC

Nuovi tori disponibili per la FA

Ecco l'elenco dei nuovi tori disponibili per la fecondazione artificiale.

Tutti i dati relativi ai riproduttori possono essere reperiti nel sito Internet dell'ANABIC www.anabic.it seguendo il Link – "Indici Genetici" – "Top Sires". Il seme dei tori stoccati presso l'ANABIC possono essere richiesti mediante la Vostra Associazione Provinciale Allevatori.

NOME NAME	PADRE SIRE	MADRE DAM	NONNO MAT. MATERNAL GRADSIRE	SEME DISPONIBILE PRESSO SEMEN AVAILABLE AT
MARCHIGIANA				
Silvio IT043990017077	Mugello IT043000017971	Isotta IT002MC058C002	Damasco 51MC131056	ANABIC
Sirio IT024990089267	Genio 51AP118222	Giava IT002MC060B001	Cavour 51AN123944	ANABIC
Socrate IT041990022236	Obolo IT044000038556	Oletta IT041000038564	Iul IT017AN032C001	Centro Tori Macerata
Saviano IT069990008212	Pergolo IT044990000257	Mirta 51CH108098	Dondolo 51MC108616	ANABIC
Socrate Valdolmo IT042990007698	Pergolo IT044990000257	Novella Valdolmo IT042000033133	Erode 51PS116651	ANABIC
Sentinum IT042990010945	Mugello IT043000017971	Morgana IT02000031688	Erode 51PS116651	ANABIC
Sibari IT042990010771	Nerone IT044000033397	Nizza IT042000031886	Golia IT044AN004B006	ANABIC
Tiro IT068990019437	Lupo IT041000023305	Melinda IT068000010312	Emulo 51PE114173	ANABIC
CHIANTINA				
Siro IT054990055716	Quinto IT049990001553	Quaca IT054990023624	Luccio IT052000202215	ANABIC
Rino Di Polledraia IT049990002244	Lio Di Maria Bianca IT050000200158	Mietta Di Polledraia IT049000201578	Drea 52SI130280	ANABIC
Ronaldo IT052990013160	Dazzo 52SI129799	Ionella IT008SI010C011	Elvo Della Favorita 52PG139839	ANABIC
Sunjo Di M. Bianca IT050990007270	Norto Di M. Bianca IT050000202740	Ossunta Di M. Bianca IT050000203734	Lio Di M. Bianca IT050000200158	ANABIC
Sansonello IT052990011280	Pratico IT052990001761	Befania 52SI123951	Esco 52PG116370	ANABIC
Sobrio IT054990062967	Mandrillo di Polledraia IT049000201574	Cabana della Favorita 52PG133815	Falorno 52SI118083	ANABIC
ROMAGNOLA				
Fardini Rapal IT040990017244	Ville Unite Manso IT039666669847	Fardini Navona IT040500017430	Ivan 54PS001696	SEMENITALY
Ville Unite Sethi IT039990010103	Ville Unite Navaho IT039666669857	Ville Unite Luna IT039666667726	Bandolero 54RA108108	SEMENITALY
La Viola Severino IT039990008023	La Viola Liuto IT039666667073	La Viola Itaca IT014RA121C051	Vano 54BO107301	Centro Tori PERUGIA
Fardini Sibol IT040990017267	Ville Unite Navaho IT039666669857	Fardini Onerosa IT040500017440	Zorro 54BO 875	INFA BO
Sud Della Radice IT040990017643	Ville Unite Neff IT039666669860	Nigeria Della Radice IT040500017359	Emiro 54RA109747	SEMENITALY
La Viola Sacco IT039990011920	La Viola Liuto IT039666667073	La Viola Notte IT039666670560	La Viola Idone 54RA111191	Centro Tori PERUGIA
Salvo IT039990011947	La Viola Orizio IT039666674403	----- IT039666669179	La Viola B065 54RA111194	ANABIC
Toldo IT039990014444	Nuvolari IT039666671824	Quattrina IT039990004410	Navaho IT03966669857	ANABIC
Tuareg IT039990013172	Eolo 54RA109450	Eulalia 54RA109450	Zeus 54RA10665	ANABIC



Banner pubblicitari sul sito internet dell'ANABIC

L'ANABIC propone ai propri allevatori ed alle aziende interessate, la possibilità di inserire, sul sito internet www.anabic.it un banner pubblicitario che consenta di raggiungere il sito internet, o l'e-mail dell'azienda stessa.

Per le condizioni e la realizzazione del servizio Vi preghiamo di contattare il servizio stampa dell'ANABIC all'indirizzo:

matteucci@anabic.it o telefonicamente al nr. 075 – 6070025



Costo del servizio: 100€ + IVA all'anno



Newsletter

Per ricevere informazioni sull'attività dell'Associazione è possibile iscriversi direttamente sul sito internet dell'ANABIC alla Newsletter che sarà recapitata direttamente al Vostro indirizzo di posta elettronica.

La Newsletter n. 1 è già disponibile sul sito www.anabic.it

Il servizio è gratuito

SERVIZI ANABIC



Insegne aziendali

ANABIC
insegne aziendali delle Razze
Chianina, Marchigiana, Romagnola,
Podolica e Maremmana

ALLEVAMENTO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE
CHIANINA
AZ. AGRICOLA INTESAZIONE
Tel. 0000000000
anabici

ALLEVAMENTO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE
MARCHIGIANA
AZ. AGRICOLA INTESAZIONE
Tel. 0000000000
anabici

ALLEVAMENTO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE
ROMAGNOLA
AZ. AGRICOLA INTESAZIONE
Tel. 0000000000
anabici

ALLEVAMENTO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE
PODOLICA
AZ. AGRICOLA INTESAZIONE
Tel. 0000000000
anabici

ALLEVAMENTO ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE
MAREMMANA
AZ. AGRICOLA INTESAZIONE
Tel. 0000000000
anabici

Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025



Affisso Aziendale

E' possibile aggiungere al nome degli animali un prefisso o suffisso che sarà riportato nei documenti ufficiali del Libro Genealogico e che indicherà l'allevamento di origine dei soggetti.

L'Affisso o Suffisso Aziendale sarà unico a livello del Libro Genealogico Nazionale dei Bovini Italiani da Carne. Tale Affisso o Suffisso non verrà dichiarato come Brevetto Industriale.

Costo del servizio: 150€ + IVA una tantum



Procedura di Gestione dell'Allevamento

La procedura di Gestione dell'Allevamento realizzata dall'ANABIC consente di consultare le informazioni relative al proprio allevamento ed ai tori abilitati alla Fecondazione Artificiale.

La procedura viene fornita con tutte le informazioni dell'allevamento (raccolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori durante per l'attività di Libro Genealogico).

Una volta installata l'allevatore può aggiornare autonomamente i dati (inserendo, mediante le funzioni apposite, i dati relativi agli eventi che si manifestano in azienda) oppure attendere che l'Associazione Provinciale raccolga i dati e scaricali autonomamente dal sito internet dell'ANABIC (www.anabic.it).

Razza	Soggetto Altre Identificazioni	N.Az.	Nome	Data di Nas.	Padre	Madre	Punti	Doc N.
52	52PG112624	0026	Cerbetta	30-09-1988 F	52PG106652 Arieto	52PG107523 Acona	82.8	
52	52PG113541	0028	Deina	02-01-1987 F	52PG100621 Ulcio	52PG005408 Ofena	87.0	
52	52PG113548	0022	Deina	18-01-1987 F	52PG100621 Ulcio	52PG100195 Ulla	83.2	
52	52PG116368	0034	Ederina	06-01-1988 F	52PG108000 Arolato	52PG009610 Serre	86.0	
52	52PG117493	0036	Ecclesiasta	12-04-1988 F	52AR102230 Ario	52PG107523 Acona	83.6	
52	52PG117494	0035	Eodora	13-04-1988 F	52AR102230 Ario	52PG101567 Vicozza	86.0	
52	52PG121452	0057	Fianina	28-06-1989 F	52AR102230 Ario	52PG106653 Acona	84.8	
52	52PG121848	0135	Florinda	11-09-1989 F	52PG114081 Duo	52PG103465 Vardis	83.3	
52	52PG121893	0060	Fiaba	10-08-1989 F	52AR102230 Ario	52PG113541 Cama	83.8	
52	52PG122968	0056	Gemma	13-01-1990 F	52AR102230 Ario	52PG009070 Sabbia	82.8	

Costo del servizio: 20€ + IVA all'anno



Consultazione dati su Internet

E' possibile consultare le informazioni dell'allevamento mediante l'accesso al sito internet dell'ANABIC www.anabic.it.

E' possibile consultare numerose informazioni riguardanti la sfera genealogica, produttiva e riproduttiva dell'allevamento.

Razza	Matricola	Nome - N.Az.	Contorno	Sesso Data Nascita	Padre Madre	Punti	ESI MORI EST	Madre di Toro	Data Ingresso	Data Uscita Nativo Uscita
Chianina	52AR114941	911A - 0112		F 13-08-1995	52PG113541 Deina 52PG100621 Ulcio	87.0	98.9 98.7 98.8	51
Chianina	52PG136683	2099A - 0108		F 19-12-1994	52PG113541 Deina 52PG100621 Ulcio	89.2	98.2 101.4 98.4	51
Chianina	52PG138328	0178A - 0115		F 26-05-1995	52PG113541 Deina 52PG113541 Cama	91.0	94.9 104.3 99.4	51
Chianina	52PG139718	0109A - 0129		F 19-12-1995	52PG113541 Deina 52PG113541 Cama	84.8	107.8 119.7 109.9	51
Chianina	52PG139721	01209A - 0117		F 22-11-1995	52PG113541 Deina 52PG113541 Cama	89.0	98.5 100.9	51



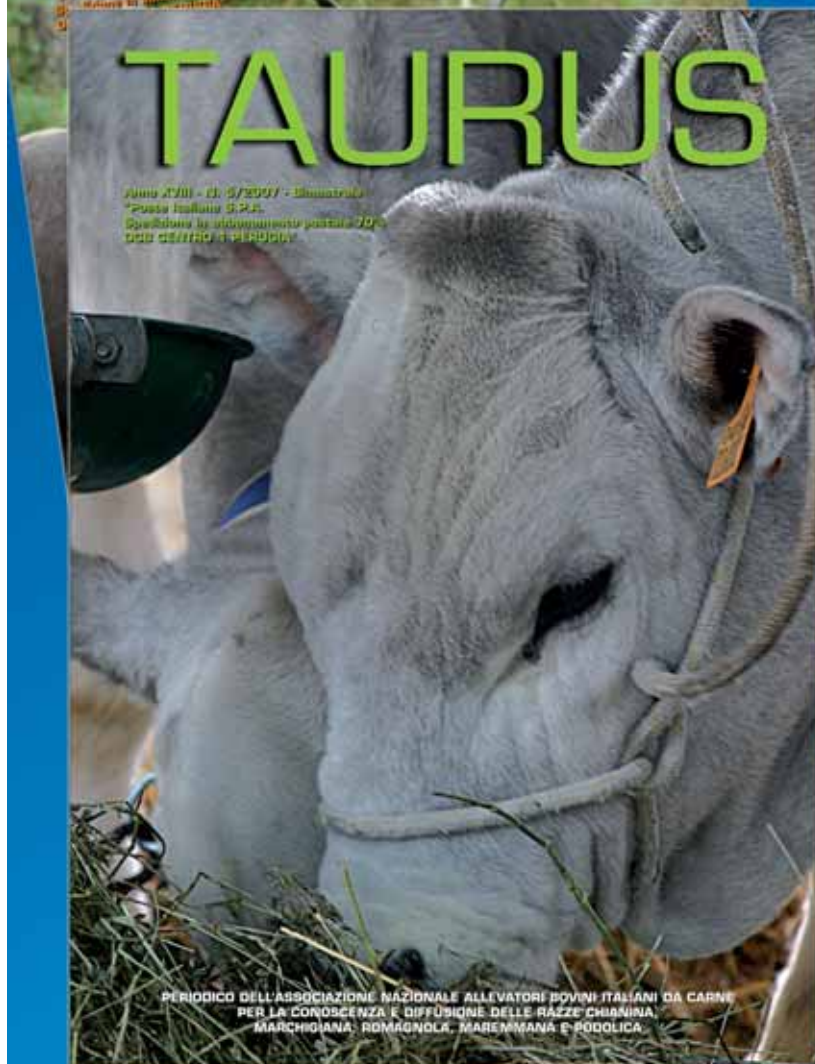
Piani di accoppiamento personalizzati

La versione Personalizzata è a pagamento, con un costo pari a 2,5 Euro per bovina inclusa nel piano e si avvale della collaborazione degli esperti incaricati a svolgere le valutazioni morfologiche. Durante la visita in allevamento, l'allevatore può richiedere all'esperto il piano di accoppiamento personalizzato per la propria mandria. Confrontandosi con l'allevatore l'esperto compila quindi la Scheda di Rilevamento Aziendale, che serve a definire gli obiettivi di selezione, i parametri minimi di tipo genetico (indici IST, AMG e Muscolosità) e fenotipico (punteggio finale e relativi parziali, peso a 12 mesi, Percentuale di parti facili su primipare) richiesti dall'allevatore per i tori da inserire nel piano. L'allevatore può scegliere fino a tre tori che desidera impiegare ed

escluderne altrettanti, potendo inoltre indicare il numero massimo totale dei tori in accoppiamento e la percentuale massima dei tori giovani consigliati. Sulla scheda di rilevamento aziendale è infine previsto uno spazio riservato all'esperto, il quale può indicare quali tratti morfologici, tra quelli ricorrenti in allevamento, debbano essere corretti in maniera prioritaria. È importante ricordare che in questa versione l'accoppiamento può essere consigliato anche solo su una parte della mandria, nel qual caso l'allevatore dovrà indicare le bovine che intende includere nel piano.

Una volta che la scheda di rilevamento sarà pervenuta in Anabic tramite l'esperto, unitamente agli elaborati delle valutazioni svolte, viene tempestivamente elaborato il piano di accoppiamento personalizzato, che verrà spedito all'APA interessata e da questa consegnato all'allevatore.

Accoppiamenti programmati personalizzati	2.50 € per vacca
---	-------------------------



Rinnova l'abbonamento a **TAURUS**

Periodico
dell'Associazione
Nazionale Allevatori Bovini
Italiani da Carne
per la conoscenza
e diffusione
delle razze **CHIANINA,**
MARCHIGIANA,
ROMAGNOLA,
MAREMMANA,
PODOLICA

12
mesi

5 numeri bimestrali
+ il supplemento a carattere
scientifico "TAURUS SPECIALE"

€ 20

sconto soci APA

€ 15

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132

Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598

e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it

di **Gaia Martuscelli** e **Matteo Ridolfi**
Uff. Ricerca e Sviluppo e Uff. Valutazioni Morfologiche

I CONCORSI SPECIALI DELLE MOSTRE NAZIONALI ANABIC

Con il primo numero del Taurus, che apre le porte al nuovo anno, vogliamo pubblicare le modalità e i regolamenti dei concorsi che si svolgeranno nelle prossime Mostre Nazionali del Libro Genealogico e che vedranno numerose novità per gli allevatori i più esperti ma anche per i più giovani.

CONCORSO ALLEVATORE DELL'ANNO

Il riconoscimento "Allevatore dell'anno" si propone di valorizzare il contributo dato dagli allevatori alla selezione delle razze bovine italiane da carne. Il riconosci-

Tab. 1: Contributo alla selezione

	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
Tori entrati al Centro Genetico	3 punti	3 punti
Tori abilitati FA	8 punti	
Tori abilitati FN	6 punti	5 punti

Mostra, attribuendo, un punteggio a seconda della qualifica ottenuta dai soggetti abilitati al termine della Prova.

viene attribuito in occasione delle Mostre Nazionali del LGN, all'Espositore che avrà conseguito i 5 migliori piazzamenti in mostra (Tab. 5), sia esponendo capi nati nella propria azienda che acquistati presso altri allevamenti, (per le razze specializzate contribuiscono al punteggio finale anche gli animali che partecipano al gruppo di allevamento, poichè i soggetti devono essere rigorosamente nati nell'allevamento espositore). A parità di punteggio tra due aziende si considerano i successivi piazzamenti degli altri soggetti in mostra fino alla proclamazione di un unico vincitore.

Tab. 2: Valutazione Morfologica

Punteggio Medio	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
< 80	1 punto	1 punto
80 - 81	2 punti	2 punti
82 - 83	6 punti	6 punti
84 - 85	8 punti	8 punti
86 - 87	9 punti	9 punti
88 e >	10 punti	10 punti

mento viene attribuito in occasione delle Mostre Nazionali del LGN all'Allevatore, obbligatoriamente anche espositore della Mostra, che si classificherà al 1° posto conseguendo il punteggio più alto dato dalla sommatoria di diversi parametri. Viene tenuto conto del numero dei vitelli conferiti al Centro Genetico e della qualifica (FA o FN) ottenuta dagli stessi alla fine della Prova di Performance. Viene inoltre considerato il valore morfologico (punteggio medio), il merito genetico (Indice Selezione Vacca) e l'efficienza riproduttiva (periodo interparto medio) delle bovine presenti in azienda.

Criteria sui quali si basa il conteggio:

1. Contributo alla selezione (Tab. 1): Vengono considerati i soggetti entrati al Centro Genetico e quelli usciti nel corso dei 365 giorni antecedenti la data della

2. Correttezza (Tab. 2), **3.** merito genetico (Tab. 3) **4.** efficienza produttiva (Tab. 4) delle bovine presenti in Azienda: Nel calcolo vengono conteggiate le sole bovine, vacche e manze, presenti in stalla al momento della Mostra. Il conteggio valorizza le mandrie morfologicamente più corrette e geneticamente più avanzate, privilegiando quelle che, mediante il ricorso ai tori testati in Prova di Performance, propongano l'ISV medio più elevato (solo per le razze specializzate). Per dare maggiore enfasi all'efficienza riproduttiva delle fattrici è stato infine stabilito un punteggio per la lunghezza media del periodo interparto espresso in giorni.

CONCORSO ESPOSITORE DELL'ANNO

Il riconoscimento "Espositore dell'anno"

TROFEO "LUCIO MIGNI" ALLA VACCA CON LA MIGLIORE CARRIERA

A partire dalle Mostre Nazionali del LGN del 2006, è stato istituito il trofeo riservato alla "Migliore Vacca", intitolato alla memoria di Lucio Migni, esperto delle 5

Tab3: SV Medio (solo per le specializzate)

ISV	RAZZE SPECIALIZZATE
< 80	1 punto
80 - 90	2 punti
91 - 99	3 punti
100 - 105	6 punti
106 - 110	7 punti
111 - 115	8 punti
116 - 120	9 punti
> 120	10 punti

razze, giudice internazionale e insostituibile tecnico Anabic, prematuramente scomparso.

Il concorso è riservato alle migliori vacche iscritte a catalogo, nelle categorie 7a-8a-9a ed in possesso dei requisiti minimi:

- ISV non inferiore a 100 per le razze specializzate (Tab 6);
- Interparto medio non superiore a 400 giorni per le razze specializzate (Tab. 7);
- Una bassa età al primo parto (Tab 8);
- Aver ricevuto in mostra almeno la coccarda gialla (Tab 9);
- L'ultimo parto non deve essere antecedente ai 365 giorni dalla data della mostra.

La sommatoria più elevata dei punteggi attribuiti decreterà la vacca con la migliore carriera, purché la bovina si sia classificata, durante le valutazioni in categoria, almeno con coccarda gialla. Alla vacca identificata per la "Migliore Carriera Riproduttiva", nella propria categoria, verrà assegnata la coccarda azzurra. Le tre bovine premiate con coccarda azzurra torneranno a confrontarsi nel ring e sarà il giudice a decretare la vincitrice assoluta del trofeo "Lucio Mignani" scegliendo la vacca che abbia il miglior compromesso tra produttività e morfologia.

TROFEO "AUGUSTO CHIACCHIERINI" PER LA MOSTRA NAZIONALE DELLA RAZZA CHIANINA

Al fine di valorizzare e potenziare l'attività di miglioramento genetico attraverso l'impiego dei riproduttori mediante l'Inseminazione Artificiale, e per ricordare l'instancabile opera svolta dal Dr. Augusto Chiacchierini a favore della razza

Chianina, il Centro Tori di Perugia degli Eredi Chiacchierini mette in palio il Trofeo "A. Chiacchierini".

Il concorso consiste nel confronto individuale, in un'unica categoria, della progenie dei tori abilitati alla F.A. ancora operanti, o che hanno operato nel passato, presso il Centro Tori di Perugia.

Per poter partecipare al concorso i soggetti, sia maschi che femmine, devono essersi classificati almeno con coccarda gialla durante il giudizio delle rispettive categorie.

Nel caso risultino idonei a partecipare al concorso più individui, figli dello stesso

mento saranno scelti, dai tecnici dell'Anabic, gli animali ritenuti più rappresentativi.

Il numero dei soggetti ammessi al concorso in oggetto è stabilito insindacabilmente dalla segreteria di mostra, in funzione della capienza del ring.

Il trofeo viene assegnato all'espositore del soggetto classificatosi primo in questa speciale categoria.

CONCORSO MIGLIOR GRUPPO DI ALLEVAMENTO

Il concorso "Miglior Gruppo di Allevamento" è aperto a tutte le aziende che

Tab. 4: Interparto Medio (solo per le specializzate)

Giorni	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
< 365	10 punto	
366 - 380	9 punti	
381 - 400	8 punti	
401 - 420	6 punti	
< 420		10 punti
421 - 440	5 punti	9 punti
441 - 460	3 punti	8 punti
461 - 480	2 punti	7 punti
> 481	1 punti	
481 - 500		6 punti
501 - 520		5 punti
521 - 540		4 punti
541 - 560		3 punti
561 - 580		2 punti
581 - 600		1 punto

riproduttore, verranno fatti accedere al ring quelli aventi ottenuto il migliore piazzamento durante il giudizio delle categorie in mostra. A parità di piazza-

espongono gli animali in mostra e vuole esaltare l'omogeneità e l'armonia dei soggetti entro allevamento. Ogni azienda può partecipare con un unico grup-

Tab. 5: Risultato in mostra

	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
Gruppo di Allevamento	5 punti (solo per i soggetti nati nel proprio allevamento)	
Campione Assoluto	3 punti	3 punti
Campione Riserva Assoluto	2 punti	2 punti
1° classificato in categoria	8 punti	8 punti
2° classificato in categoria	6 punti	6 punti
3° classificato in categoria	4 punti	4 punti
Le coccarde gialle	2 punti	2 punti

Tab. 6: ISV (solo per le razze specializzate) non deve essere inferiore a 100

	RAZZE SPECIALIZZATE
100 - 105	2 punti
106 - 110	4 punti
111 - 115	6 punti
116 - 120	8 punti
> 120	10 punti

po di animali in rappresentanza della propria stalla.

Il gruppo di allevamento deve essere costituito da 3 animali che abbiano i seguenti requisiti:

- devono essere regolarmente iscritti al catalogo della mostra;
- devono essere nati nell'allevamento che li presenta;
- almeno 2 soggetti devono avere età inferiore ai 36 mesi.

Un allevatore può iscrivere al concorso anche soggetti nati in azienda e successivamente venduti, anche se presentati da un altro espositore nella medesima manifestazione, purché rispettino le clausole sopra indicate.

Il giudice valuterà ogni gruppo presentato nel ring considerando le caratteristiche di razza, la muscolosità, la struttura scheletrica e l'uniformità del gruppo.

CONCORSO ALLEVATORE DEL FUTURO

Il concorso è rivolto ai giovani condut-

tori, fino ai 25 anni d'età, ed ha lo scopo di: aumentare il coinvolgimento nella partecipazione alle mostre, esaminare la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche relative all'allevamento e alla selezione del bestiame, verificare la professionalità nella presentazione e conduzione dei relativi soggetti.

I partecipanti vengono valutati in base a quattro parametri fondamentali:

- Preparazione professionale del giovane allevatore: a ciascun concorrente vengono poste, mediante apposito questionario, 6 domande inerenti le tematiche di allevamento e di selezione, con riferimento alla razza di pertinenza. Le risposte devono essere fornite per iscritto in un tempo massimo di 30 minuti; il conteggio viene fatto attribuendo 5 punti alla risposta esatta e 0 punti alla risposta errata.

- Presentazione nel ring: il giudice pone attenzione all'abbigliamento del con-

Tab.7: Interparto medio

Giorni	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
Fino a 365	10 punto	
366 - 380	8 punti	
381 - 390	6 punti	
391 - 400	4 punti	
< 420		10 punti
421 - 440		9 punti
441 - 460		8 punti
461 - 480		7 punti
481 - 500		6 punti
501 - 520		5 punti
521 - 540		4 punti
541 - 560		3 punti
561 - 580		2 punti
581 - 600		1 punto

Tab. 8: Età al 1° parto

Mesi	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
< 27	10 punti	
28 - 30	8 punti	
31 - 33	6 punti	
34 - 36	4 punti	
37 - 39	2 punti	
< 36		10 punti
37 - 38		8 punti
39 - 40		6 punti
41 - 42		4 punti
43 - 44		2 punti
> 44		1 punto



Miglior Gruppo d'Allevamento, Az. Vissani Cristian, Mostra Naz.le Marchigiana 2007

Tab. 9: Risultato in mostra

	RAZZE SPECIALIZZATE	RAZZE RUSTICHE
Campionessa Assoluta	3 punti	3 punti
Campionessa Riserva Assoluta	2 punti	2 punti
1° classificata in categoria	8 punti	8 punti
2° classificata in categoria	6 punti	6 punti
3° classificata in categoria	4 punti	4 punti
Le coccarde gialle	2 punti	2 punti

duttore e alla tolettatura del soggetto. L'abbigliamento consigliato è la divisa dell'Anabic consegnata all'inizio di ogni mostra ad ogni azienda iscritta. La tolettatura deve essere accurata, relativamente alla pulizia e alla valorizzazione della morfologia del soggetto.

La votazione per questo aspetto va da 1 a 10.

- Conduzione dell'animale: viene valutata la sintonia che c'è tra il conduttore e l'animale. In particolar modo il conduttore deve avere la capacità di valorizzare il soggetto controllandone l'andatura.

Inoltre viene presa in considerazione la rapidità con cui il conduttore ritorna al proprio posto senza ostacolare il movimento degli altri conduttori.

La votazione per questa fase va da 1 a 20.

- Stazione dell'animale: viene valutata la capacità del conduttore di porre il proprio soggetto in stazione appropriata, cioè con gli arti anteriori e posteriori in appiombio.

La votazione per questa fase va da 1 a 20.

La premiazione del concorso avrà luogo nel corso della giornata conclusiva della manifestazione e vedrà assegnare il premio ai primi 5 classificati.

GARA DI GIUDIZIO PER GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI TECNICI AGRARI

La gara di giudizio viene organizzata dall'Anabic, che ne gestisce il coordinamento tecnico e designa il Giudice di riferimento, che in apertura della competizione illustra il modello della razza. Il giudizio è svolto su rosa di 4 soggetti del medesimo sesso e categoria di età, scelti tra quelli partecipanti alla Mostra Nazionale.



Lorenzo Mengozzi, Miglior Conduttore Junior, Mostra Naz.le Chianina 2007

Alla gara possono partecipare solo studenti degli Istituti Agrari Statali e/o Istituti Professionali che si sono iscritti nei giorni precedenti la mostra.

Ciascun Istituto può iscrivere al concorso una o più squadre, composte ciascuna da 5 studenti, che lavoreranno in gruppo.

Un componente per ciascuna squadra ha il ruolo di speaker e il suo nominativo deve essere indicato alla segreteria al momento dell'iscrizione, contestualmente alla quale viene assegnato ad ogni squadra un modulo sul quale dovrà essere apposta la classifica.

Ogni squadra partecipante deve definire la classifica in un tempo prestabilito, al termine del quale i moduli recanti le graduatorie vengono ritirati.

Ultimato il ritiro dei moduli vengono effettuati i conteggi relativi alle graduatorie stilate dalle diverse squadre, al termine dei quali gli speaker di ciascuna squadra sono chiamati, secondo l'ordi-

ne di consegna degli elaborati, a dare al microfono la rispettiva motivazione.

Per ciascuna squadra, il giudice di riferimento provvede a dare lettura della rispettiva graduatoria, posizionando gli animali secondo l'ordine che questa ha indicato e passa poi il microfono allo speaker.

Al termine delle motivazioni delle diverse squadre viene stilata dal Giudice di riferimento la classifica della gara, basata su: correttezza della graduatoria consegnata (voto espresso su scala da 1 a 100) e qualità della motivazione (voto espresso su scala da 1 a 10).

La somma dei due voti determina la classifica delle squadre. Il giudice darà pubblicamente la graduatoria e la motivazione ufficiale della categoria, successivamente alla quale verrà enunciata la classifica finale delle squadre.

Le squadre classificate ai primi tre posti verranno premiate con targhe offerte dall'Anabic.



Sicilia – Campionessa Femmine Junior
Az. Agr. Vissani Cristian (Mc)



Nemia – Campionessa Femmine Senior
Az. Agr. Ercoli Gaetano (Mc)



Senato – Campione Maschi Junior
Az. Mei di Mei Marco & C. (Mc)



Otello – Campione Maschi Senior
Az. Mei di Mei Marco & C. (Mc)

RAZZA MARGHIGIANA

I CAMPIONI ASSOLUTI DELLE MOSTRE NAZIONALI 2007



Sasha – Campionessa Femmine Junior
Az. Agr. Luchetti Basilio e Claudio (Pg)



Olimpia – Campionessa Femmine Senior
Az. Agr. Luchetti Basilio e Claudio (Pg)



Sandrillo – Campione Maschi Junior
Az. Roghi Luciano (Si)



Rocco – Campione Maschi Senior
Az. Agr. Luchetti Basilio e Claudio (Pg)

RAZZA CHIANINA

I CAMPIONI ASSOLUTI DELLE MOSTRE NAZIONALI 2007



Siviglia delle Querce – Campionessa
Femmine Junior
Az. Agr. Verlicchi Dino e Figli (Ra)



Primula delle Querce – Campionessa
Femmine Senior
Az. Agr. Daga Flli (Fc)



Serpico – Campione Maschi Junior
Az. Agr. Poggioli Fiumicello (Fc)



La Viola Orto – Campione Maschi Senior
Az. Agr. La Viola Graziani (Ra)

RAZZA ROMAGNOLA

I CAMPIONI ASSOLUTI DELLE MOSTRE NAZIONALI 2007



BOOM DI PRESENZE ALLA FIERAGRICOLA VERONA 2008

Sono state ben 140.000 le presenze alla 108ª Fieragricola di Verona, un + 4% rispetto al 2006, segnale importante che vede la ripresa e il riavvicinamento da parte degli operatori del settore e non al mondo agro-zootecnico. La fiera internazionale della meccanica, dei servizi e dei prodotti per l'agricoltura e la zootecnia ha potuto contare quest'anno su una superficie espositiva di ben 80 mila metri quadrati, quasi il 19% in più rispetto alle precedenti edizioni, ospitando 1.230 espositori di cui 210 stranieri provenienti da 24 Paesi. Alla cerimonia di apertura è intervenuto il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Paolo De Castro, il quale ha affermato che secondo gli ultimi dati dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero) l'export agroalimentare ha toccato i 24 miliardi di euro, nonostante un euro forte che frena i flussi verso l'estero. Il ruolo di Fieragricola è fondamentale, essendo diventata negli ultimi anni un punto di riferimento per l'agricoltura e la zootecnia in Italia e all'estero, per la grande dinamicità e attenzione dedicata alle nuove opportunità in agricoltura, come le bioenergie, la "precision farming" e la multifunzionalità. Proprio riguardo alle va-

rie tematiche legate al settore, 120 sono stati i convegni e gli workshop organizzati presso il Centro Congressi dell'Ente Fiera, in particolare l'attenzione è stata rivolta alle Bioenergie dedicando l'intero padiglione 3, con una superficie espositiva di circa 7.000 metri quadrati, agli espositori delle energie da fonti rinnovabili in agricoltura.

Il padiglione 9, come ogni anno, ha ospitato 750 capi di bestiame divisi tra le varie specie e coordinati egregia-

mente dall'AIA con il marchio ItaliAlleVa; la Fiera, oltre ad accogliere la 40ª Mostra Nazionale della razza Bruna e il Dairy Show per la razza Frisona, ha visto sfilare in un ring didattico, appositamente creato per l'occasione e corredato da un maxi schermo, numerosi animali in rappresentanza delle varie Nazionali, dove è stato possibile presentare ogni razza accompagnata da un commento tecnico. L'ANABIC ha aderito alla manifestazione presentando in fiera ben 16 capi divisi tra le



Ralf, toro di razza Marchigiana presentato dall'azienda Mei di Mei Marco (MC)

Gaia Martuscelli
Ufficio Ricerca e Sviluppo

I soggetti presenti alla 108° Fieragricola di Verona

RAZZA	CATEGORIA	NOME	MATRICOLA	PROPRIETARIO
Chianina	Manza	Trotta	IT051990020629	Az. Vanni F.Ili A.G.O.
Chianina	Vacca	Orietta	IT051000021648	Az. Vanni F.Ili A.G.O.
Chianina	Torello	Sfuggito	IT051990019131	Az. Vanni F.Ili A.G.O.
Chianina	Toro	Poldo	IT052000455423	Az. Vanni F.Ili A.G.O.
Marchigiana	Vacca	Rena	IT043990009235	Az. Agr. Mei di Mei Marco
Marchigiana	Toro	Ralf	IT044990005255	Az. Agr. Mei di Mei Marco
Marchigiana	Vacca	Novella	IT042000033133	Az. Agr. Smargiassi Piero
Marchigiana	Vitello	Telemaco	IT042990016354	Az. Agr. Smargiassi Piero
Marchigiana	Torello	Socrate	IT042990007698	Az. Agr. Smargiassi Piero
Romagnola	Manza	Serena	IT040990017633	Az. Agr. Stoppa Renato & C.
Romagnola	Vacca	Nuvoletta	IT040500012918	Az. Agr. Stoppa Renato & C.
Romagnola	Torello	Selvaggio	IT040990017297	Az. Mascheri Marinello & C.
Romagnola	Toro	Manso	IT039666669847	Az. Mascheri Marinello & C.
Maremmiana	Vitella	Terilla	IT048990020211	Az. Agnolotti Donero
Maremmiana	Vacca	Quadriglia	IT053990022730	Az. Agnolotti Donero
Maremmiana	Vacca	Quisquilla	IT053990022725	Az. Agnolotti Donero
Maremmiana	Vitello	Tobia	IT048990020212	Az. Agnolotti Donero

degli animali, che hanno figurato al meglio attirando l'attenzione di numerose persone.

Voglio spendere inoltre due parole anche sui rappresentanti delle altre Nazionali, con i quali si condividono i lunghi giorni di permanenza in fiera e ci si confronta sull'attività della propria Associazione: un pensiero affettuoso va a Luigi Roberti dell'ASSONAPA, a Guido Garnero e Mauro Molinero dell'ANABORAPI, a Gianni Menta dell'ANAPRI e a Fulvio Rossignoli dell'ANACAITPR.

La domenica, a conclusione dell'evento, si è svolta la consueta sfilata degli animali nel ring centrale, corredata da una breve presentazione tecnico-storica delle razze e applaudita da un pubblico gremito.

Grande attenzione hanno richiamato le razze bianche da carne che hanno mostrato tutto il loro vigore, la docilità e il grande fascino proprio di que-



Il gruppo di tecnici e allevatori presenti in fiera

delle mostre per la razza Marchigiana, gli inseparabili Mascheri Marinello e Renato Stoppa per la Romagnola e il simpatico Donero Agnolotti per la Maremmiana.

A tutti loro va un sentito ringraziamento per la professionalità dimostrata e per l'impeccabile lavoro svolto nella preparazione

ste razze. La Fiera è stata un importante evento di promozione e divulgazione delle razze bovine italiane da carne, che hanno catturato l'interesse di molti operatori del settore e che speriamo possa ripetersi nel 2010, con il nuovo appuntamento offerto da Fieragricola Verona.

Nuvoletta e Manso, due soggetti di razza Romagnola durante la sfilata finale

varie razze: Chianina, Marchigiana, Romagnola e Maremmiana. Purtroppo non è stato possibile avere una rappresentanza della razza Podalica per problemi sanitari che ne hanno impedito la movimentazione.

Gli animali hanno sfilato nel ring abilmente condotti dai propri allevatori: l'intramontabile Vanni Ottorino per la Chianina, che ormai da 25 anni è ospite affezionatissimo della fiera, Mei Gilberto e Piero Smargiassi, veterani



Matteo Ridolfi
Ufficio Valutazioni Morfologiche

MARCHIGIANA PROTAGONISTA A BENEVENTO

Gli allevatori sanniti della razza Marchigiana si sono ritrovati numerosi il 22 gennaio scorso a Benevento, presso la sede dell'IPAA "M. Vetrone", per il Meeting Regionale sulla razza, organizzato dall'ARA Campania in collaborazione con ANABIC.

La nutrita presenza degli allevatori e la loro attenzione hanno testimoniato ancora una volta quanto siano grandi la vitalità e l'interesse che circondano la Marchigiana in Campania.

All'incontro sono intervenuti anche gli studenti dell'Istituto professionale che ha ospitato l'evento, aperti con il caloroso saluto del Presidente, Prof. Antonio Cristofano, che ha fatto gli onori di casa.

A prendere successivamente la parola è stato il Dr. Sergio Pompa, Commissario dell'ARAC, il quale ha esortato gli allevatori ad avere fiducia nell'Associazione Regionale Allevatori, sottolineando l'importanza della ristrutturazione in atto e la sua ferma determinazione per recuperare funzionalità e operatività all'importante sistema zootecnico della Campania. A seguire sono stati i rappresentanti delle diverse Organizzazioni Professionali, rispettivamente Dr. Gennarino Masiello (Presidente Regionale Coldiretti), Dr. Giuseppe Corona (Presidente Regionale CIA) e Dr. Pietro Micillo (Presidente Regionale Confagricoltura) a rivolgere il rispettivo saluto ai convenuti.

Sotto la regia del Dr. Francesco D'Orsi, Direttore ARAC, che ha perfettamente introdotto i relatori di volta in volta, l'evento è entrato nella sua parte più viva.

La presentazione del Dr. D'Orsi ha illustrato nei particolari i punti cri-

tici dell'operatività attuale dell'ARAC relativamente alla provincia di Benevento, procedendo alla disamina dei correttivi che l'Ente intende apportare e ringraziando l'Anabic, in chiusura d'intervento, per essere intervenuta in forze con il proprio Presidente, Fausto Luchetti, il Direttore Dr.ssa Roberta Guarcini e con lo staff tecnico al completo.

Nel corso del proprio intervento il Presidente Luchetti ha sottolineato la piena disponibilità dell'Associazione alla collaborazione con le diverse strutture del sistema zootecnico sottolineando la volontà di adeguare l'operatività della Nazionale alle finalità selettive e alle caratteristiche di un mercato sempre più esigente, difficile ed in continua evoluzione. Successivamente è stata Roberta Guarcini a tracciare una panoramica sull'attività e sulle molteplici iniziative che Anabic sta mettendo in atto, in particolare sulla Banca del DNA, punto cardine per dare concreta affidabilità e trasparenza all'intero sistema delle razze bianche italiane.

Ad illustrare più dettagliatamente l'attività in corso sono stati poi i responsabili dei diversi Uffici dell'Associazione.

Durante la propria presentazione, Andrea Quaglia, Responsabile del Libro Genealogico Nazionale dell'Anabic, ha illustrato le finalità e l'operatività del Libro Genealogico e gli obblighi dell'allevatore, sottolineando l'importanza di una corretta e sistematica registrazione degli eventi, non solo in funzione delle modifiche prospettate da MiPAAF e da AIA sulla periodicità dei controlli funzionali, ma anche per le favorevoli implicazioni che un ta-

le atteggiamento può avere ai fini selettivi.

La successiva presentazione di Matteo Ridolfi, responsabile delle Valutazioni Morfologiche Anabic, ha illustrato in chiave funzionale il modello da perseguire per la razza Marchigiana, le finalità della valutazione morfologica ed il servizio Accoppiamenti Programmati.

Quest'ultimo aspetto è stato ampliato dalla esposizione di Antonio Vagniluca, Responsabile dei Centri Genetici Anabic, il quale dopo essersi soffermato sugli adempimenti necessari che riguardano i candidati in ingresso e sullo svolgimento del Performance Test, si è dilungato sulla ristrutturazione prevista per il Centro Genetico di S. Martino in Colle.

Le modifiche apportate alle strutture esistenti, oltre alle maggiori garanzie di carattere sanitario, consentiranno l'aumento del numero di torelli in ingresso mensile, da 5 a 8 per razza, e vedranno la realizzazione di un centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale, elemento cardine di sviluppo.

In appendice a questa presentazione è stata illustrata da Andrea Quaglia una accurata panoramica sui servizi che l'Anabic ha messo a disposizione degli allevatori, ai quali ne seguiranno presto numerosi altri, in un'ottica di dinamismo e fruibilità degli strumenti selettivi e di partecipazione attiva degli allevatori al miglioramento genetico. Su queste battute si è concluso l'evento che ha messo in luce, ancora una volta, la forte motivazione degli allevatori campani, indubbiamente tra i più attivi sui quali la razza Marchigiana possa contare.

Matteo Ridolfi
Ufficio Valutazioni Morfologiche

UNA GIORNATA CON GLI ESPERTI DELLA PIEMONTESE



Il 24 e 25 gennaio scorsi si è svolto a Cairo Montenotte, in provincia di Savona, un incontro di aggiornamento organizzato dall'Anaborapi e riservato agli esperti della razza Piemontese, rappresentati nell'occasione da una quindicina di "nuove leve" in fase di avanzata formazione. L'Anabic era presente con una piccola delegazione composta da Gaia Martuscelli e dal sottoscritto.

L'evento coordinato da Guido Garnero, responsabile dell'Ufficio Valutazioni Morfologiche Anaborapi, si componeva di una parte pratica e di una teorica, relativamente alla quale sono stato cortesemente invitato a presentare le modalità di formazione, aggiornamento e gestione operativa degli esperti Anabic. La mia presentazione ha avuto il tono di una panoramica nel corso della quale si è parlato anche delle finalità e modalità con le quali viene svolta l'attività ispettiva sulle valutazioni morfologiche, la formazione dei giudici e di quella riservata ai sire analyst. Alla relazione hanno fatto seguito numerose domande da parte degli esperti presenti, aspetto che ha messo in luce la loro forte motivazione. A fare da cornice all'incontro è stata la sede dell'APA di Savona, dove siamo stati cordialmente accolti dal direttore Dr. Vittorio Viazzo. L'APA ospita anche il Centro Arieti della razza ovina delle Langhe, che abbiamo avuto il piacere di visitare. La cena

presso un vicino agriturismo, che ha concluso la serata, oltre a consentirci di apprezzare alcuni piatti tipici della cucina locale, ha messo in luce il sano spirito di corpo che anima il gruppo dei giovani esperti Anaborapi, composto da allevatori di rango, molti dei quali appassionati delle mostre e "scafati" preparatori a dispetto della loro giovane età. La mattinata successiva ha visto gli esperti impegnati presso l'allevamento del Sig. Paolo Dogliotti, alle prese con la rivalutazione dei medesimi soggetti che avevano valutato il giorno precedente, prima del nostro arrivo. Nel ruolo di "tutor" nel corso della esercitazione è stato Guido Garnero, il quale ha illustrato nei dettagli il funzionamento della scheda oltre a commentare le valutazioni dei singoli tratti con gli esperti intervenuti. Questo confronto ci è stato utile per familiarizzare con una razza che, per quanto affine alle nostre, vanta, oltre agli inconfondibili caratteri etnici, la pecu-

liarità dell'ipertrofia muscolare. Le particolari proporzioni corporee, la estrema finezza dello scheletro e della pelle, i diametri longitudinali e trasversi del tronco, rendono infatti unica la Piemontese per le elevatissime rese in carne e sono alla base dell'interesse che la circonda anche in ambito internazionale. A conclusione di queste note desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento all'Anaborapi per la calda ospitalità e per il privilegio concessomi di approfondire con gli esperti "Piemontesi" alcune problematiche di comune interesse. Convinti dell'utilità degli "scambi culturali" tra esperti di Associazioni Nazionali diverse in un'ottica di reciproco arricchimento, continueremo a praticarli in futuro e anticipiamo sin da ora la volontà di ricambiare la cortesia in occasione dei prossimi incontri di aggiornamento riservati ai nostri esperti.

Gli esperti della Piemontese durante le valutazioni



AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*

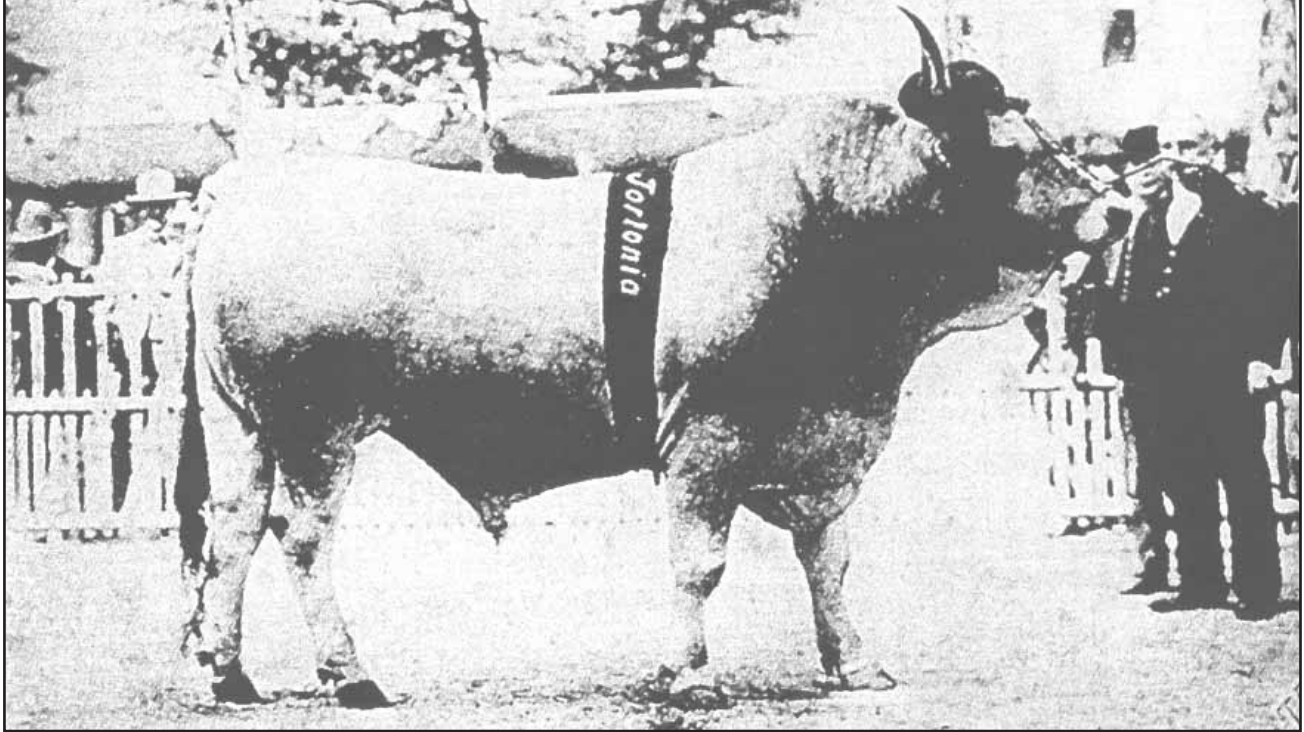


*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it



PILLOLE DI STORIA: “I buoi alla Torre”

Grazie alla presentazione del libro “Buoi alla Torre”, pubblicato dalla Società Editrice “Il Ponte Vecchio” scritto e presentato da Franco Pollini il 12 Dicembre 2007 a Cesena, sento il dovere di rendere partecipi tutti i lettori di Taurus di come sia nata la razza bovina Romagnola e di come nell’ultimo secolo tante persone abbiano lavorato per renderlo il bovino che tutti noi conosciamo. Il libro di cui vi parlerò contiene la tesi di laurea intitolata “Rilievi e osservazioni sull’allevamento dei bovini nella zona di San Mauro Pascoli” scritta e discussa nell’anno accademico 1949-1950 da Giordano Pollini e sapientemente riproposta a tutti gli appassionati, corredata da testimonianze sulla vocazione didattica del padre, dal figlio Franco Pollini. Come ormai è noto la Romagna è la regione che con il suo territorio montuoso, alternato da dolci colline e fertili pianure, ha dato i natali a questa razza. Ad eccezione della pianura, i terreni che costituiscono il suolo della regione sono perlopiù argillosi, compatti e calcarei, difficili da lavorare ed ecco il motivo che sta alla base dell’origine della razza romagnola in questo ambiente. Da fonti citate nel libro, il bovino romagnolo che pascolava su questi terreni era magro, ossuto, con la linea dorsale spiovente, arti forti e robusti, un bovino quindi molto resistente al lavoro. Ma nel corso degli anni il progresso tecnico ed economico portò ad un au-

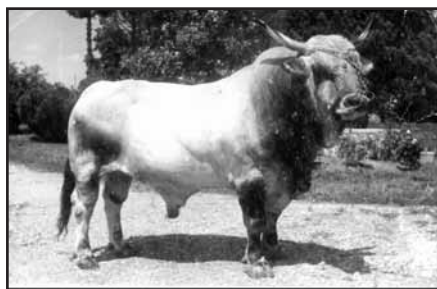
mento della produzione agricola e ad un conseguente miglioramento della razza. Infatti nei primi nel 1800 la bonifica e la sistemazione dei terreni, l’avvento delle coltivazioni irrigue, l’uso di concimazioni e fertilizzanti favorì la nascita di una agricoltura più razionale e redditizia, permettendo di pari passo lo sviluppo di un nuovo ramo che negli anni a venire produrrà grande reddito, la zootecnia.

Ma il vero fondatore della razza fu l’ingegnere Leopoldo Tosi che nel 1875 prese in affitto la Tenuta Torlonia, situata a San Mauro Pascoli tra Cesena e Rimini. L’azienda, con una superficie di 1940 ettari, disponeva allora di circa 800 capi di bestiame di scarsa qualità: esile, tardivo, poco muscoloso, di struttura inadeguata con arti lunghi, dorsali cedevoli e sacrali evidenti. L’ingegnere si trovò subito ad affrontare due grandi problematiche: il miglioramento dell’ambiente e dei terreni e il miglioramento, o meglio l’affermazione, della razza. Ma mentre la trasformazione colturale della tenuta fu attuata celermente, portando in pochi anni i poderi ad un splendore e ad una prosperità mai avuta, il miglioramento del bestiame impegnò numerosi anni e soprattutto un duro lavoro da parte degli allevatori per passare ad un bovino che avesse le caratteristiche di produttività. Il bestiame dei primi del ’900 era a triplice attitudine, carne, latte e lavoro, ma questo tipo di animale non piaceva a

Tosi il quale, convinto del parallelismo tra forma e funzione, volle selezionare un tipo di bovino che incrementasse il reddito attraverso la produzione della carne. Tosi iniziò così a cercare sui mercati dell’intera Romagna (Rimini, Cesena, Forlì, Faenza e Lugo) i bovini più rispondenti alle sue caratteristiche, ricercando con rigore i tratti di tipicità raziale, effettuando delle misurazioni sul bestiame e ottimizzando l’alimentazione in relazione alle diverse età. Nella Tenuta venne istituita negli anni 1882-1883 una stazione di monta taurina, “La Torre”, e vennero acquistati i migliori capi di bestiame offerti dal mercato, scegliendo tori morfologicamente corretti. Lo sforzo principale degli allevatori fu quello di studiare le discendenze dei tori per capire quali fossero i caratteri più facilmente trasmissibili. Nella stazione di monta operavano allora da 6 a 9 tori, ogni toro copriva circa 500 vacche all’anno, e ciò portò nel giro di pochi anni l’Azienda Torlonia a divenire una delle più grandi realtà agro-zootecniche del momento, contando circa 1500 bovini e 40 colonie dislocate sui propri poderi. Popolazione bovina e coltivazione agraria camminarono di pari passo, contribuendo l’un l’altra al proprio sviluppo e alla valorizzazione del territorio.

Nel 1900 vi fu il primo grande traguardo: alla Esposizione Mondiale di Parigi il toro Ceccone, uno dei capostipiti della Tenuta, vinse il Gran Premio in ex equo con la raz-

di **Gaia Martuscelli**
Ufficio Ricerca e Sviluppo



za Hereford britannica, è un risultato storico di cui ne parlerà il mondo intero. Nelle successive manifestazione a carattere nazionale la Romagnola di Torlonia continuerà ad imporsi portando al successo tori come Caporale, Don Chisciotte, Doge, Crispino, Oscar, Cucco, Bello, Attila e Vittorio Veneto. Molti altri soggetti vennero ceduti come riproduttori in tutto l'areale di allevamento della razza e alcuni invece partirono per l'estero. La Tenuta divenne il nodo centrale dell'allevamento della razza Romagnola e tappa di numerosi visitatori da tutte le parti d'Italia e del mondo.

Tosi fu il primo a scrivere il Libro Genealogico della razza, quando ancora in Italia non si sapeva neppure cosa fosse; fu il primo fautore inoltre dei controlli funzionali, considerati da lui indispensabili, e che ancora oggi sono indicatori delle potenzialità produttive del bestiame. Continuò imperterrita la sua opera di selezione, scegliendo i maschi basandosi sugli accrescimenti e sulla correttezza morfologica; scelse le madri di toro in relazione alla correttezza, alla fertilità e alla produzione di latte, pesando i vitelli alla nascita, durante la lattazione con cadenza mensile, e allo svezzamento. La Romagnola della Tenuta nel 1900 aveva questa conformazione: un'altezza al garrese di 1,60 m. nei tori adulti, con punte di 1,90 m. e 1,65 m. nelle vacche, fino ad un massimo di 1,84 m. Il peso dei tori arrivava a 11-12 q. (il toro Ceccone pesava 13,40 q.) mentre nelle vacche raggiungeva i 10 q. La testa era brachicefalica, leggera in relazione al tronco, più corta nei tori che nelle vacche; il collo era corto, grosso e gibboso, più sottile nelle vacche; la giogaia doveva essere sviluppata e dal mento prolungarsi fino allo sterno; il tronco era ben formato, armonico, tendente al cilindrico; gli arti sia anteriori che posteriori erano brevi; il colore del mantello era grigio-chiaro nelle vacche e nei buoi, nei tori invece assumeva una colorazione scura, talora nera verso il collo, le spalle, il

braccio, la coscia e il colore scuro aumentava con l'età.

Nel 1920 nacque il toro più famoso della Tenuta, il toro Medoro, il quale venne scelto e acquistato da Fernando Versari, tenutario della monta della Tenuta De Castro Maioli di Gambellara a Ravenna. Al momento della scelta Medoro non risultava il più pesante tra i soggetti visionati, ma impressionò subito per la tipicità, il vigore, la muscolosità, i diametri e la forza degli arti. Medoro lavorerà in monta naturale per ben 13 anni, accordandosi il titolo di razizzatore e gettando le basi del bovino Romagnolo moderno, a spiccata attitudine per la produzione della carne. Il suo impatto sulla razza fu così grande che dopo la sua morte, avvenuta per vecchiaia nel 1933, per ben 10 anni risulterà impossibile reperire linee di sangue che non ne risultassero influenzate. Tra i diretti discendenti figurano Cesare, Glorioso, Felicino, Scilla, Orlando, Traiano, Medorino, Padano, Giuliano, Medoro VII, Inverno, Bolero e tanti altri. Nel 1940, alle porte della 2° Guerra Mondiale, la Romagnola era ormai una realtà consolidata, contando circa 500.000 capi sparsi dal Veneto all'alta Emilia, dalle Marche alla Toscana. Ma fu proprio la guerra ad avere un effetto devastante sulla razza, riducendo drasticamente il numero delle fattrici e aumentando in maniera irreparabile la consanguineità, con la conseguente comparsa di tare genetiche. Bisognerà attendere i primi anni '50 per assistere alla riaffermazione delle consistenze del periodo pre-bellico e per riportare la razza all'antico splendore. Nel frattempo nel 1947 vennero istituiti i Libri Genealogici Nazionali per ogni razza, a riconoscimento del grande lavoro svolto dall'Ingegnere Tosi. Da qui in poi partirà su scala nazionale la selezione della Romagnola condotta prima dagli Ispettorati Agrari e le Cattedre Ambulanti e poi dalle Associazioni Provinciali Allevatori, attraverso i Controlli Funzionali e la Valutazione Morfologica. In occasione delle mostre e delle rassegne del Libro Genealogico veniva ispezionata la progenie dei tori, si parla di eventi che contavano 1.000 capi tra le presenze, numerosità che non si vedrà più negli anni a venire e che rivivrà solo nelle memorie di chi le ha vissute.

A sostegno della selezione e del mi-

glioramento genetico nacque, nel 1961, l'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne, con l'obiettivo di promuovere e attuare tutte le iniziative finalizzate al miglioramento, alla valorizzazione ed alla diffusione delle razze autoctone italiane. Ma sono gli anni del boom economico, dell'abbandono dei campi, della fine della mezzadria e ciò portò ad una progressiva ma costante riduzione della consistenza della Romagnola che, negli anni '90, arrivò a toccare il minimo storico con poco più di 14.000 capi, di cui solo 7.500 fattrici. Oggi la razza conta circa 17.000 capi allevati in meno di 600 allevamenti dislocati perlopiù nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna.

Il bovino Romagnolo che oggi pascola sull'Appennino Romagnolo è un bovino da carne di notevole sviluppo somatico, di conformazione armonica, con evidenza del posteriore e dei diametri trasversi, vivace, nevrite e docile. Oggi "La Torre" è di proprietà del Comune di San Mauro Pascoli, ma nessun suono rimbomba tra le vecchie mura, nessun muggito si leva nell'aria, il cancello che apre le porte al lungo viale d'ingresso è chiuso, ma per quanto ancora le storie della magnificenza del luogo sopravvivranno nei racconti degli anziani? Nel nostro piccolo all'ANABIC ogni giorno "La Torre" rivive una parte della sua storia: nelle memorie di Matteo Ridolfi chiara è l'immagine di quel posto dove si è recato per apprezzarne l'immortalità. La Romagnola lui se la ricorda sin dalla culla e grazie alla sua passione e alla sua ampia conoscenza della razza è stato chiamato a dare il suo contributo proprio alla presentazione del libro di cui vi ho parlato, raccontando la storia della Romagnola vista dai suoi occhi. E proprio da lui è nata l'idea di portare la mostra Nazionale della Romagnola a "La Torre", per dare nuovamente voce alla storicità e al fascino del posto.





Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail veronesi@veronesi.it
www.veronesi.it



da allevatore ad allevatore